

LA SVASTICA SULL'ANTARTIDE

(una “*Contaminatio*” Aliena-Nazista-Americana)

Da non molto tempo vi sono movimenti di reparti speciali USA e di scienziati NASA nel Continente ghiacciato: di essi non parlano i grandi mezzi di comunicazione nostrani; nella rete l'unico grande network a livello internazionale che ne tratta e' *History Channell* (e solo in riferimento all'aspetto scientifico), eppure, esiste perfino un sito della NASA che si occupa dell'argomento.

Ma tale storia ha un antefatto molto particolare ed importante che ci porta indietro sino al periodo nazista: e' da lì che inizia la mia narrazione.



Foto 1- Distintivo d'onore del **KG200** in forma di spilla d'argento

La Storia Nascosta dei Nazisti

Una cosa (tra le tante) che non ci insegnano quando siamo ai banchi di scuola e negli emicicli delle aule universitarie e' che la nascita del nazismo è indissolubilmente legata ad un particolare tipo di occultismo: anzi è proprio quest'ultimo che ne forma la *quinta essenza* e non l'antisemitismo. Sono il *Germanen Orden* (nato nel 1912) e *La Società di Thule* (1918) le radici piu' importanti, così come quella del *Novo Ordo Templi*, il cui fondatore, l'ex monaco cistercense Jorg Lanz von Liebenfels, issò sul bastione piu' alto del suo castello la bandiera con la svastica nel giorno di Natale del 1907, non a caso e per la prima volta nell'Europa contemporanea. Hitler pose il vestiario mussoliniano (organizzazione partitica, motti, anticomunismo) su una struttura profonda che subito si celò alla massa degli aderenti, ma di cui rimasero partecipi solo gli -eletti-: tra cui i *Cavalieri dell'Ordine Nero* cioè la cosiddetta elite tra le SS di Himmler. In questa sede non ho intenzione di dilungarmi su aspetti esoterici, qui è importante che focalizzi l'attenzione sul nodo piu' importante del misticismo nazista, mi riferisco alla frequentazione, con modalità abbastanza misteriose, di sue determinate gerarchie con una *super razza*, quella dei *Vril-Ya*, così fu chiamata all'inizio (e per il momento basti chiamarla in questo modo). Tale contatto fa parte dell'ideologia nascosta del mondo anglosassone, sia in riferimento al ramo di lingua inglese che a quello di lingua germanica; infatti, fu lord Edward Bullwer-Lytton che, sul finire del XIX secolo, scrisse *Vril, the Power of the Incoming Race*, in cui si parla dell'avvento dei Vril-Ya, una razza nascosta di super-umani che emerge dal Tibet e da altri luoghi (tra questi l'Antartide) per rivendicare la definitiva sovranità su tutto il Pianeta, grazie alla conoscenza di un terribile potere: la forza

Vril per l'appunto (detta anche *Forza W*). La descrizione che ne viene data riporta tanto alla memoria la forza cosmica (o, se preferite, interplanetaria) di cui si parla nel piu' prosaico ciclo di *Guerre Stellari*. Lord Edward ebbe un seguito enorme: verso di lui fu riverente sir Arthur Conan Doyle (l'autore di *Sherlock Holmes*) e perfino Cecil Rhodes, il creatore dell'impero britannico in Africa australe e, cosa meno nota, della *Round Table*, una delle consorterie degli *Illuminati* di questa nostra epoca. Colui che sposta un poco le coltri del sipario sulla faccenda è niente di meno che il dottor Willy Ley, uno dei pionieri della moderna scienza missilistica: studioso tedesco fuggito negli USA nel 1933, scrive (1947) su una rivista americana della nascita nel 1925 della *Loggia della Luce* (detta anche *Societa' della Verita'*) in contatto con i super uomini Vril, e, congiuntamente a questi ultimi, rivolta alla conquista globale. Ley venne sbeffeggiato dalla comunita' dei suoi colleghi scienziati e la data della presunta costituzione si prestò a critiche feroci; e' altresì vero che nel 1925 venne sciolta *Thule*, che confluì nel gruppo dirigente del partito nazista, così come e' vero che in quel periodo Hitler si distaccò definitivamente dall' insurrezionalismo dei *Frei Korps* per avvicinarsi alla classe colta degli industriali ed ai *Junkers* della vecchia germania: è così, l'ideologia dei picchiatori in camicia bruna non era quella dei cosiddetti eletti nel cuore del partito. Ricercatori successivi a Ley si divisero sull'identificazione dei *Vril*: per alcuni, essi erano una super razza originaria del nostro Pianeta nascostasi probabilmente alla fine dell'Eta' dell'oro nel sottosuolo, ove aveva costruito enormi cunicoli entro cui si spostavano a velocita' vertiginosi su dischi volanti; per altri essi erano degli extraterretri veri e propri provenienti dallo spazio. Quest'ultima ottica prendeva le mosse proprio da un mito interno a *Thule*, cioè che i leggendari *Iperborei* (i misteriosi popoli posti oltre Thule, l'ultima e fantasmagorica citta' all'estremo nord europeo dell'alba dei tempi) fossero i discendenti dell'equipaggio di un'astronave schiantatasi sulla Terra, fuggita da un remoto pianeta in preda ad una guerra catastrofica. Dalle migrazioni degli Iperborei, sarebbero nate alcune etnie particolari (in cui si distingueva notevolmente il sangue di tipo Rh negativo, aggiungo io): Celti, Norreni, Bretoni, Baschi ed Ariani (ripetendo la terminologia usata da quegli autori). Uno dei membri piu' importanti di *Thule*, e successivamente del neonato NSDP di Anton Drexler e di Adolf Hitler, fu senz'altro Dietrich Eckart: eroe di guerra come il fuhrer, presento' quest'ultimo ai ricchi possidenti bavaresi, che iniziarono a rifornire quel mefitico partito con denaro a iosa. Eckart fu uno studioso di magia nera e del movimento teosofico creato dalla famosissima Madame Blavatskij, ma anche dell' *Ordine Ermetico dell'Alba d'Oro*. Nata a Londra nel 1888, questa Fratellanza vide l'adesione di nomi illustri: Arthur Machen (il primo scrittore di Fantasy), il gia' nominato lord Edward, (l'assai famigerato in seguito) Aleister Crowley, Bram Stoker (l'autore di *Dracula*) il premio Nobel per la letteratura W. B. Yeats e l'unica donna della Consorteria, la manager dell'*Abbey Theatre* di Dublino, Florence Farr, la compagna dell'irriverente George Bernard Shaw. Eh già, alcune di queste adesioni sono davvero impensabili: all'apparenza. Ovviamente, se continuiamo a spostarci all'indietro, vediamo che il filo rosso passa per altre Fratellanze, fino ad arrivare al cavaliere Christian Rosenkreuz, che nel XV secolo fondò l'*Ordine dei Rosa Croce*. Ma qui e' meglio che mi fermi, altrimenti arrivero' sino alla Terra tra i Due Fiumi. Eckart, poco prima di morire, invio' un memoriale alla *Thule* in cui scrisse: *-Seguite Hitler, è lui che balla ma io ho scritto la musica! L'ho iniziato alla Dottrina Segreta, aprendo la sua mente e dandogli i Mezzi per*

comunicare con le Forze. Non piangetemi, perche' io avro' influito sulla Storia piu' di qualsiasi altro Tedesco-. Ed il fuhrer, nel *Mein Kampf* di lui disse: - *E tra loro voglio commemorare pure un uomo, uno dei migliori, che dedico' tutta la sua vita alla rinascita del suo, del nostro popolo, con gli scritti, i pensieri e soprattutto le opere: David Eckart-*. Ma Hitler fu anche autodidatta: per suo conto studiò sull'*Ostara* (il periodico del sunnominato von Liebenfels), dal nome dell'antica dea germanica della Luna, che poi i primi cristiani anglosassoni, ex pagani decimati dal cristianissimo Carlo Magno, mutarono in *Easter* associandola (furbescamente) alla Pasqua cristiana, quindi, continuando ad adorarla in modo nascosto. Un altro uomo della *Thule* fu Karl Haushofer, che tra il 1903 ed il 1908 visitò più volte Gurdjieff in Tibet: professore ordinario di geopolitica all'Università di Monaco di Baviera, ebbe tra i suoi allievi Rudolph Hess (il futuro *delfino* del fuhrer) che pure aderì alla Fratellanza, presentando piu' tardi lo stesso Hitler.

Tale afflato si spingeva sino al cuore dell'Asia, da dove ben si sapeva che tutto era incominciato, non dimentichiamo (per esempio) il cosiddetto *battaglione* tibetano in uniforme da SS, suicidatosi prima dell'entrata dei russi nella Cancelleria. E' un mosaico **apparentemente** strano e contraddittorio quello che si presenta agli occhi dello studioso; in esso elementi avveniristici si mescolano ad elementi misterico-ermetici, ma la spiegazione è semplice: l'esoterismo è sia il vestigio del simbolismo degli antichi dei venuti dallo spazio che il tentativo di ricomporre una comprensione onirica di un contatto spaventevole e di una melliflua lusinga di potere...ciò in breve... ma questa e' *un'altra storia*.

I Nazisti alla Ricerca di... Tutto

Ogni aspetto dello scibile umano fu degno di interesse per i vertici del partito nazista; quindi, dobbiamo visualizzare una schiera enorme di menti assai dotate in un quasi continuo **Brainstorming**. Ciò portò a metodologie diversissime di indagine: l'aspetto piu' famigerato, criminoso, rivoltante, fu l'opera dei cosiddetti "medici" dei lager, i quali (per esempio) effettuavano endovenose iniettando di tutto nei malcapitati unicamente per vedere come ed in quanto tempo morivano le cavie umane, gli stessi pseudo-medici che tenevano nudi al gelo invernale gli aviatori prigionieri per vedere quanto resistevano al freddo -*i rappresentanti migliori delle altre razze*- prima di morire assiderati, quest'ultimo scempio allo scopo di testare le condizioni per migliorare l'*habitat* del pilota della *Luftwaffe*. Ma tale perverso modo di speculare pure portò alle piu' grandi conquiste tecnologiche dell'epoca, anche se, e' mia convinzione, che esse non furono solo farina del sacco rappresentato dall'umano intelletto. E' su tali basi che si sviluppa un tipo di ricerca non convenzionale che viene denominata *fisica ariana*, in contrapposizione a quella rappresentata da scienziati ortodossi e frequentemente di religione ebraica (il piu' famoso tra questi e' senz'altro Albert Einstein, fuggito negli USA gia' all'inizio delle persecuzioni anti-giudee). Certo, gli scienziati di questa neonata fisica pure si erano formati secondo i dettami di Planck ma ad un certo punto avevano deciso di seguire anche altre strade che non venivano insegnate nelle università. Insomma, i tecnici che dovevano creare la struttura meccanica (in primo luogo di carattere bellico) su cui si sarebbe dovuto basare il *Reich dei Mille Anni* avevano l'obbligo di studiare ogni cosa potesse tornare utile a quello scopo; quindi, ad esempio, il grande Heisenberg (lo scopritore del *Quantum-Onda*, l'autore del famoso *-Principio di Indeterminazione di Heisenberg-*)

aveva il compito di costruire la bomba atomica mentre altri (non diventati così famosi per motivi che spiegherò più avanti) avevano il compito di costruire *altro*. Una brevissima parentesi: i tedeschi non avevano soltanto intrapreso la giusta strategia per costruire una centrale atomica ma erano anche molto vicini alla costruzione della bomba basata sulla fissione nucleare. Se è vero che la Germania perse tanti scienziati sopraffini, pure ne trovo moltissimi, anche se meno famosi, nei territori sterminati dell'Europa occupata. Altri offrirono i propri servizi spontaneamente. Tra questi ultimi compare colui che viene chiamato a ragione **il padre del XX Secolo**: l'unico, eccelso, irripetibile, misconosciuto Nikola Tezla. In questo mio scritto, che non può essere una sua biografia, voglio solo dire che, in campo civile, elaborò un metodo per la trasmissione dell'energia elettrica **senza fili**, grazie al quale nel 1899 riuscì a far accendere più di 200 lampadine da 50 Watt cadauna poste alla distanza di 42 chilometri dal generatore a Colorado Springs (trasmissione libera attraverso l'aria). Egli aveva capito che la Terra è circondata, perennemente, da un campo di energia magnetica che vibra (o, se preferite, oscilla) ad una data frequenza (successivamente, si è scoperto che tale frequenza è pari a 7,8 cicli al secondo); parimenti, aveva verificato che la Terra era (**ed è**) innervata da naturali linee di trasporto geomagnetico (trasmissione libera attraverso gli strati tellurici), quelle che oggi vengono definite *ley-line*.

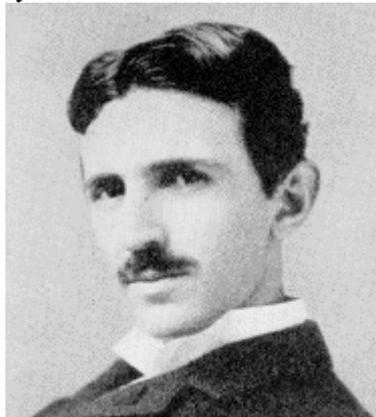


Foto 2 - Nikola Tesla (1856 - 1943)

Egli, nel luglio del 1934, all'età di 78 anni, annunciò la creazione di un'arma che avrebbe scongiurato qualsiasi guerra, ...almeno così sperava (un caro ingenuo), basata su un sistema di trasmissione di particelle caricate elettricamente attraverso l'aria in raggi concentrati di energia (plasmica?), di più non si sa. Fu il *New York Times* l'11 luglio 1934 a dirlo al mondo con il seguente titolo "TESLA, AT 78, BARES NEW 'DEATH BEAM.'" Tale raggio avrebbe avuto una gittata di 200 miglia, oltre non poteva andare a causa della curvatura della Terra. Tezla offrì a molti la sua scoperta, ma senza successo: pure il giovanissimo *Terzo Reich* rifiutò, dato che era ancora fresco delle sanzioni dovute al trattato imposto con la caduta degli Hohenzollern. Non venne creduto? Nel 1937 fu avvicinato da alcuni emissari di una azienda sovietica operante in USA, la -Amtorg Trading Corporation- in Nuova York, che fecero una proposta accettata dal vecchio scienziato: due anni più tardi fu testato in Urss un prototipo dell'arma e Tesla ricevette un assegno di 25.000 dollari. Nel 1936 il governo di Belgrado fondò in città -l'Istituto Tezla-, per festeggiare il compimento dell'80° anno del suo prodigioso figliuolo, assegnandogli anche una pensione annua di 7.200 dollari. Nell'istituto vennero racchiusi **tutti** i manoscritti dello scienziato, compresi quelli del -*Raggio della Morte*-, allo scopo di fornire la base per la

pubblicazione di un integrale *Corpus*. Nel 1941, la rinata bellicosa Germania occupò Belgrado e l'archivio Tezla cadde nelle mani dei Nuclei di Ricerca delle SS di Himmler. Ma anche senza l'archivio Tezla, la Germania aveva intrapreso la sua caccia a quell'arma letale grazie al suo fisico Schiebolt: mi riferisco al *Progetto Hadubrand* che si prefiggeva la realizzazione di un'arma in grado di abbattere aeromobili tramite la proiezione di fasci di raggi-X. Comunque, vi erano i manoscritti riguardanti la **piattaforma volante**, detta ad antigravità, che sarebbe stata in grado di ottenere energia propulsiva direttamente dall'atmosfera. Su questo argomento il governo USA è riuscito a mantenere una pressoché totale omertà. Ultimamente, l'ing. aerospaziale William R. Lyne afferma di aver trovato una importante documentazione a riguardo. Quando Tesla morì, il suo appartamento venne setacciato dai *G-Men* che secretarono tutto il materiale presente. Poi, quando Tito si avvicinò all'Occidente, una parte di esso fu donata alla Jugoslavia.

Il Tronco si Biforca

Sì, la ricerca nazista, da un lato, prende una strada che porterà a Telemark, alle V1 e V2 ed al Messerschmitt 262 (solo per fare qualche esempio, massimi risultati della ricerca, per così dire convenzionale), dall'altro si incammina verso quegli esiti così portentosi da essere secretati dagli Alleati una volta caduto il *III Reich*, ed in tal caso siamo ad un livello molto *Sui Generis*. A riprova di come fosse quello un periodo particolarissimo, voglio citare il nostro Roberto Bartini, ingegnere aeronautico e membro dell'appena nato Partito Comunista Italiano, che subito dopo la Marcia su Roma abbandonò il nostro paese per trasferirsi in URSS.



Foto 3 - Riccardo L. Bartini (14.05.1897 -06.12.1974)

Questo pioniere aeronautico è tutt'ora ignorato qui da noi ma nella sua seconda patria ebbe successi travolgenti: voci persistenti parlano di un suo aereo rivestito di materiale trasparente (o pseudo tale, cioè da renderlo non facilmente avvistabile sia a vista che col radar) nella seconda metà degli anni 30, materiale probabilmente simile a quello usato dai due geniali fratelli Horten in Germania, il *Mylar*. Eh sì amici, la tecnologia *Stealth* non è nata in USA, come vi mostrerò in seguito. Il più grande successo noto del Bartini è l'Ecranoplano (dal verbo greco antico *εκρᾶνω* che

significa *Io schizzo*, oppure, *Io faccio schizzare*), forse il piu' grande aeromobile atmosferico mai costruito al mondo.

Questo portentoso aereo assolutamente inusuale e' in grado di decollare, sulla propria pancia e senza pattini, sulla superficie dell'acqua per volare quasi rasentandone il pelo grazie alla turbolenza di sostegno creata dalle sue larghe e corte ali e dalle potentissime turbine; cio' comporta enormi vantaggi, risparmio di carburante, facilita' nel sottrarsi alla maggior parte dei radar, l'azzeramento quasi totale dei rischi



Foto 4 - Ecranoplano "Caspian Sea Monster" il misterioso aereo fotografato (verso la fine degli anni settanta) sulle acque del Mar Caspio durante la Guerra Fredda, sul suo dorso vi sono 6 tubi lanciamissili

di schianto. Tale aeromobile, nella fattispecie del *Mostro del Mar Caspio* (500 tonnellate e **solo** 10 piedi di quota, velocita' massima ignota; il nome gli e' stato dato dalle spie USA imbambolate dalle sue dimensioni) e' stato uno spettro durante la Guerra Fredda per le spie occidentali ed oggi, nonostante il disgelo post-gorbacioviano, lo e' diventato ancora di piu'. Gli ultimi modelli di ekranoplano, piu' piccoli dei precedenti, sono in grado di volare con le stesse modalita' poco fa descritte anche su ghiaccio, neve e terra ferma pianeggiante.



Foto 5 - Il "TGKB TKV-34 KM" la versione piu' moderna del mastodontico *Mostro Caspiano*, del quale vi sono ancora sei esemplari operativi su otto.

Piu' di una voce assicura che esso fu usato dai Russi gia' durante la Grande Guerra Patriottica.

Ma l'altra figura realmente rivoluzionaria, seconda solo a Tezla, e' Viktor Schauburger, colui che nel nostro mondo di ricercatori *maledetti* e' conosciuto come il *Mago dell'acqua*. Costui fu un uomo che pur privo di conseguimenti accademici arrivò a delle concezioni che ancora oggi debbono essere eguagliate dalla scienza ufficiale. In due parole, egli era convinto che l'acqua fosse realmente viva, quindi utilizzabile all'infinito come fonte di Energia. Fu il creatore della teoria del *Dia-Magnetismo*, che rappresenta nel campo tecnico cio' che egli riteneva avesse visto osservando la natura: esso poggia su un principio doppio universale, che significa che la Vita si basa, per un verso, su un movimento teso all'unione di carattere implosivo (che attira verso il proprio centro come un Maelstrom marino) e, per un altro, su un movimento dispersivo, esplosivo. Il moto implosivo crea il freddo, la crescita e la salute mentre il movimento esplosivo crea il calore, pressione, frammentazione, malattia ed alla fine la morte. Sicche' il suo scopo fu quello di controllare questo secondo potere distruttivo per armonizzarlo col primo potere creativo. Il risultato del raggiungimento dell'armonia tra i due principi e' rappresentato da un vortice introverso (cioe' con forza centripeta) che pero' si espande verso l'esterno all'infinito. Tale vortice e' composto da " vortici piu' piccoli che si comportano allo stesso modo ma indipendentemente l'uno dall'altro e così all'infinito: piu' e' alto il numero dei vortici maggiore e' la complessita' di quello che li racchiude tutti. Questa super forza primordiale e perenne e' capace di costruire (o condensare)sistemi biologici: cio' e' il *Dia-magnetismo* che da Schauburger e' visto ovunque in natura. Pertanto, egli si prefisse di *ri-costruire* artificialmente quell'eterno movimento centripeto ma elicoidale con le sue macchine. Non solo, i suoi stessi motori erano simili al vortice: macchine coniche sui quali erano avvolti tubi con un disegno complessivamente spiraliforme. A questi tubi veniva imposta una rotazione folle e la sua *Acqua Vivente* entrava in essi, per poi finire nel componente centrale ("camera da scoppio" per elettrolisi?) e da qui definitivamente venivano azionate le pale delle turbine di un generatore di campo magnetico, talmente potente da sollevare *oggetti* di enormi dimensioni. Dotato di quel carattere onesto, ostinato, irascibile e privo di compromessi che viene definito -pessimo-, ebbe un burrascoso incontro fallimentare col fuhrer nel 1934.



Foto 6 – Lo scienziato NON accademico austriaco Viktor Schauburger (1885-1953)

Ma nel 1938, dopo l'annessione della sua patria alla grande Germania nazista, ebbe l'offerta da parte del neo-governatore Julius Streicher di dieci milioni di Reichsmark (cioe' denaro non inflazionato) con il libero accesso nell'importantissimo laboratorio Kotschau a Norimberga. E qui, con l'aiuto del suo figliolo studente di ingegneria presso la grande universita' di Dresda, si diede alla progettazione di quanto appena

esposto, credendo di lavorare per scopi civili. Ma nel 1943, a 58 anni d'età, venne richiamato alle armi in qualità di ufficiale per comandare una compagnia di soldati sulla Linea Gotica, in Italia: una trappola, in realtà, subito dopo il macellaio Himmler gli ordinò di recarsi all'Istituto di Ricerca di Rosenhügel a Vienna, da dove, impacchettato sotto buona scorta, venne trasferito nell'infernale campo di sterminio di Mathausen. In questo funestissimo luogo della storia dell'umanità lo aspettava un ufficiale delle SS di nome Zeireis che gli puntò una Luger alla tempia imponendogli un *aut aut*: o accettava di usare il suo sapere per costruire, una volta per tutte, armi di distruzione per la vittoria finale oppure gli avrebbe fatto saltare all'istante le cervella, assicurandolo che poi nella morte lo avrebbe seguito suo figlio Walter (già preso in ostaggio all'insaputa del padre) e quindi tutta la sua famiglia. Schauberger chinò il capo e l'ordine successivo che ebbe fu di esaminare una folla di poveri reclusi del campo per portarsi via il personale migliore da adibire al lavoro nel nuovo centro di ricerca. Sicché, nei giorni successivi egli fu regista suo malgrado di un patetico spettacolo in cui i prigionieri si sbattevano per farsi reclutare, allo scopo di sfuggire alle torture ed ai patimenti. L'istituto di Rosenhugel venne raso a al suolo dai bombardamenti alleati e quindi fu trasferito a Leonstein, nei pressi della sua città natale, Linz. A Leonstein (sempre sotto stretto controllo delle SS) Schauberger, piaccia o non piaccia a chicchessia, fece volare nel 1945 i suoi velivoli discoidali.



Foto 7 – Fotografia effettuata verso la fine della Seconda Guerra Mondiale che, secondo molti ricercatori, raffigura una realizzazione di Schauberger.

Quando gli americani irrupero nell'istituto trovarono che Schauberger aveva avuto il tempo di farne una tabula rasa, ma non aveva eliminato contravvenendo agli ordini i suoi operai-schiavi (ai quali si era sinceramente affezionato): sicché i nuovi arrivati, interrogandoli, capirono che avevano messo le mani su qualcosa di grosso. Ma vi sono dei ricercatori che affermano che Schauberger **non** ebbe la possibilità di far saltare l'impianto e che invece gli americani fecero il lavoro, dopo aver portato via

ogni cosa e prima di lasciare il settore che era entrato nella zona di influenza russa. Infatti, i sovietici, allo scopo di trovare qualcosa di fortuitamente dimenticato indietro, frugarono pure nelle tane dei topi dell'edificio in cui aveva vissuto Schauberger, per poi farlo saltare in segno di patetica rappresaglia. Per sei mesi Viktor venne tenuto recluso senza imputazione e torchiato durante interrogatori continui. Alla fine, i suoi aguzzini ritennero che potesse continuare a vivere libero se non si fosse piu' interessato alla creazione di velivoli non convenzionali. Fino al 1958, si dedico' con suo figlio Walter alla fondazione ed all'approfondimento di una materia che oggi giorno e' nota con la definizione di -Scienze biotecnologiche-, ma ancora una volta il suo idillio doveva finire.



Foto 8 - L'ing. Walter Schauberger, figlio di Viktor

L'industriale Karl Gerchsheimer (un ex dirigente del *Central Intelligence Corp* americano di origine tedesca, che non era d'accordo con l'attenzione che veniva tributata alla metodologia usata da Werner von Braun) usò il magnate Robert Donner per attirare in una nuova trappola il Mago dell'Acqua. Due loro emissari convinsero il vecchio Viktor che avrebbe avuto a disposizione negli *states* risorse inimmaginabili in Europa, così il 9 maggio 1958 fu firmato il contratto tra i due scienziati ed il consorzio di ricerca *Donner-Gerchsheimer*. Il 25 giugno padre e figlio atterrarono a Nuova York per essere poi dirottati, con loro grandissima frustrazione, nella base militare di Red River (località sperduta nel Texas). Per fortuna, Viktor aveva ottenuto che nel contratto si inserisse una clausola che vincolasse la loro permanenza negli USA a soli tre mesi, clausola di cui aveva reso partecipe alcuni suoi amici avvocati in Austria, sicchè riuscì a ritornare in patria giusto in tempo per evitare di ritrovarsi un'altra volta a costruire armi terribili. Ma i suoi carcerieri erano restii a rinunciare alla preda e prima di lasciarli andare essi imposero la firma di un contratto nel quale qualsiasi eventuale realizzazione **di carattere pur lontanamente militare** da parte dei due era riconosciuta effettuata per conto del famigerato consorzio e quindi di esclusiva proprietà di quest'ultimo. Di fronte alla minaccia di vedere bruciati sotto i loro occhi i propri passaporti, gli Schaubeger firmarono e riuscirono a tornare in patria il 19 settembre. Ma a Linz, il 25 dello stesso mese, Viktor spirò per lo stress subito dicendo sul letto di morte:-Mi hanno tolto tutto, tutto. Non sono neanche piu' padrone di me stesso-. Dopo la morte del padre, Walter ha fondato un centro di ricerche in biotecnologie a Bad Ischl, Austria, portando avanti gli studi di Viktor sulle energie naturali e stando bene attento a non attirare ancora una volta le attenzioni delle famigarate spie d'oltre oceano.

Preambolo al capitolo sugli Horten

Tempi duri per i ricercatori quelli rappresenati dalla fine degli anni settanta, in special modo se si era troppo giovani e se si era anche comunisti (e marxisti-leninisti). Non c'era alcuna speranza (ma nemmeno a piangere in cinese) di vedere pubblicati i propri lavori sui giornali del partito: l'archeologia misteriosa, lo studio comparato delle religioni e gli extraterrestri non erano compatibili con la lotta di classe, con il materialismo storico; soprattutto visto che la *Pravda* bollava tali argomenti come deliri della mentalità decadente del capitalismo occidentale. E l'eurocomunismo non cambio' poi tanto le cose in questo campo. Se si accennava a certi fatti si veniva rimbrottati duramente e ti dicevano che c'erano altre cose piu' importanti da fare per cambiare la nostra società e ti davano una bandiera rossa con la quale scendere in piazza... e noi si andava credendoci con tutto il nostro cuore di ragazzi, a volte anche a prendere le mazzate e a restituirle, per esempio (uno tra i tanti) quando si andava a dimostrare per il diritto di voto ai diciottenni. Tempi duri, nel 1977 ci fu l'insurrezione di Bologna, nel 1978 ci fu la strage di via Fani ed il rapimento di Moro. Anni in cui studenti delle superiori ed universitari erano in strada insieme agli operai, anche se ormai tutto cio' al grande partito non faceva piu' tanto piacere, soprattutto quando fece l'inciucio della *maggioranza programmatica* con la Balena bianca. Ed anche tempi duri perche' qualcosa dalla "lontana" America sugli UFO pure nella nostra Italieta di confine riusciva ad arrivare. Sono gli anni dell'allentamento (solo **apparente**) della morsa sulle notizie riguardanti gli OVNI da parte del governo USA. Infatti e' del 19 febbraio 1975 il varo della legge detta FOIA, acronimo di *Freedom of Information Act* che si puo' tradurre in "Legge per la Liberta' d'Informazione", in base alla quale qualsiasi ente governativo degli USA e' tenuto a rispondere ad una dettagliata richiesta in riferimento a fatti e persone noti ad esso inoltrata da qualsivoglia cittadino o ente privato (ed altresì pubblico). Prima di esultare per il primo episodio di *trasparenza nella pubblica amministrazione* avvenuto nell'Occidente contemporaneo bisogna fare una precisazione: su quali argomenti **puo'** rispondere un'ente pubblico statunitense? La risposta ci e' data dal sito del Dipartimento della giustizia: [Like all federal agencies, the Department of Justice \(DOJ\) generally is required under the Freedom of Information Act \(FOIA\) to disclose records requested in writing by any person. However, agencies may withhold information pursuant to nine exemptions and three exclusions contained in the statute. The FOIA applies only to federal agencies and does not create a right of access to records held by Congress, the courts, or by state or local government agencies. Each state has its own public access laws that should be consulted for access to state and local records. In parole povere, tutto cio' che e' ritenuto dalla vigente Amministrazione \(leggasi dal presidente in carica nel momento specifico\) come argomento rilevante per la sicurezza nazionale **deve essere taciuto**; inoltre, al FOIA sono sottratti gli archivi del Congresso, dei tribunali e delle agenzie appartenenti ai singoli stati che compongono la federezione! Quindi, per far capire come venne recepito da certi organi tale provvedimento, ritengo opportuno citare un episodio giudiziario \(uno dei molti\) che vede protagonista la Corte Distrettuale della Columbia \(\[Corte Distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto della Columbia, Sezione Civile 485 E, Suppl. 222, 1980 Distr. USA LEXIS 9159, 6 Media L. Rep. 103310 gennaio 1980\]\(#\)\) a "stigmatizzare" il comportamento tenuto niente di meno che dagli agenti del *Federal Bureau of Investigation* \(lo strafamoso *FBI*\) che, allo scopo di sottrarsi ai loro obblighi nei confronti della suddetta legge si danno, dopo una richiesta inoltrata agli scherani della](#)

Presidenza (l'interlocutore che assentì fu il consigliere per la Sicurezza Nazionale, sia quello sotto Ford prima che sotto Carter poi), alla distruzione degli archivi delle loro sedi decentrate! Non bruciano quelli della centrale, troppo in vista, troppo conosciuta, troppo sotto gli occhi dei giornalisti! Ma come e' possibile? Gli *Untouchable* per antonomasia si mettono ad infrangere la legge sulla liberta' di informazione distruggendo i propri documenti (o meglio, cio' che faceva piu' comodo far sparire)?! Ebbene sì e' andata in tal modo: mi chiedo cosa e' avvenuto, per esempio, nella sede di Santa Fe (quella piu' prossima a Roswell) e a Dallas (dove tolsero di mezzo Kennedy). E cosa fa la "povera" Corte Distrettuale? Rimbrota severamente i *G-men* ...esortandoli al rispetto della legge ed a una buona cura dei loro archivi...eh sì li vedo proprio tremare di paura dopo che per quasi 5 anni hanno bruciato o strappato quintali di documenti bollenti...(come si dice a Napoli) *se nne fottono assaje!* Quindi, anche nel nostro paese verso la fine di quel decennio arrivarono notizie su quanto avevano scoperto le truppe USA entrando in una Germania devastata dai bombardamenti. Il problema e' che il ricettore e poi il trasmettitore delle notizie in quella lontana epoca *pre-Internet* era il CUN, di piu' non si poteva pretendere: solo qualche settimanale, di tanto in tanto, pubblicava qualcosina (ad esempio *Oggi*) e pochi articoli apparivano sui quotidiani, cioe' le analisi, le comparazioni erano **quasi** del tutto assenti. Comunque, sino a quella data, i ricercatori che in vario modo erano riusciti a mettere le mani su testimonianze, diagrammi e foto a volte anche in ottimo stato di conservazione erano stati linciati moralmente come falsari, denigrati dalle comunita' dello *status quo*. Ma poi, in effetti, cambiarono molto le cose dopo il FOIA? Insomma, non *inFOIAMoci* troppo: cio' che fanno filtrare grazie (si fa per dire) a questo dispositivo di legge e' la solita comunicazione manipolata in pillole, rivolta alla preparazione pilotata o per testare reazioni, stati d'animo collettivi.

Nel 1979, durante la campagna elettorale per la rielezione, il presidente Jimmy Carter rivelò che gli USA erano in possesso di un cacciabombardiere di nuovissima concezione: un velivolo invisibile a qualsiasi radar! Ronald Reagan lo rimbrottò duramente; ma bisogna capire Carter: aveva gonfiato i muscoli perche' quell'altro gaglioffo di Breznev stava guardando in cagnesco verso Varsavia, erano i mesi di preparazione dell'insurrezione non violenta della citta' operaia di Danzica sotto la direzione del sindacato *Solidarnosc*. Comunque, tutti gli analisti militari sobbalzarono sulle sedie alla rivelazione di quel segreto fino ad allora così ben custodito: era la prima comunicazione in assoluto dell'esistenza di aeromobili costruiti con la tecnologia *Stealth*. Sicche' tutti si pensò che fosse una realizzazione della fine degli anni '70. **Ma non e' così: la tecnologia *Stealth* non e' nata nella Base 51 ne' in qualsivoglia altra base in territorio USA.**

Un argomento molto scottante e trapelato in quegli anni e poi smentito a raffica riguardava le clamorose realizzazioni effettuate dai **fratelli Horten** durante il periodo bellico.

Una Famiglia di Geni: i Fratelli Horten

Alla fine degli anni '20, tre fratelli giovanissimi, dall'intelletto sopraffino, si divertivano a costruire nella loro tenuta nobile dei modellini che ricalcavano di sana pianta i disegni del loro ispiratore: quelli di Leonardo da Vinci. Successivamente, i fratelli crebbero e crebbero altrettanto le loro realizzazioni, fino a diventare una punta di diamante per la realizzazione del *Reich dei Mille Anni*. I fratelli Horten erano arrivati alla conclusione che la fusoliera fosse un elemento da

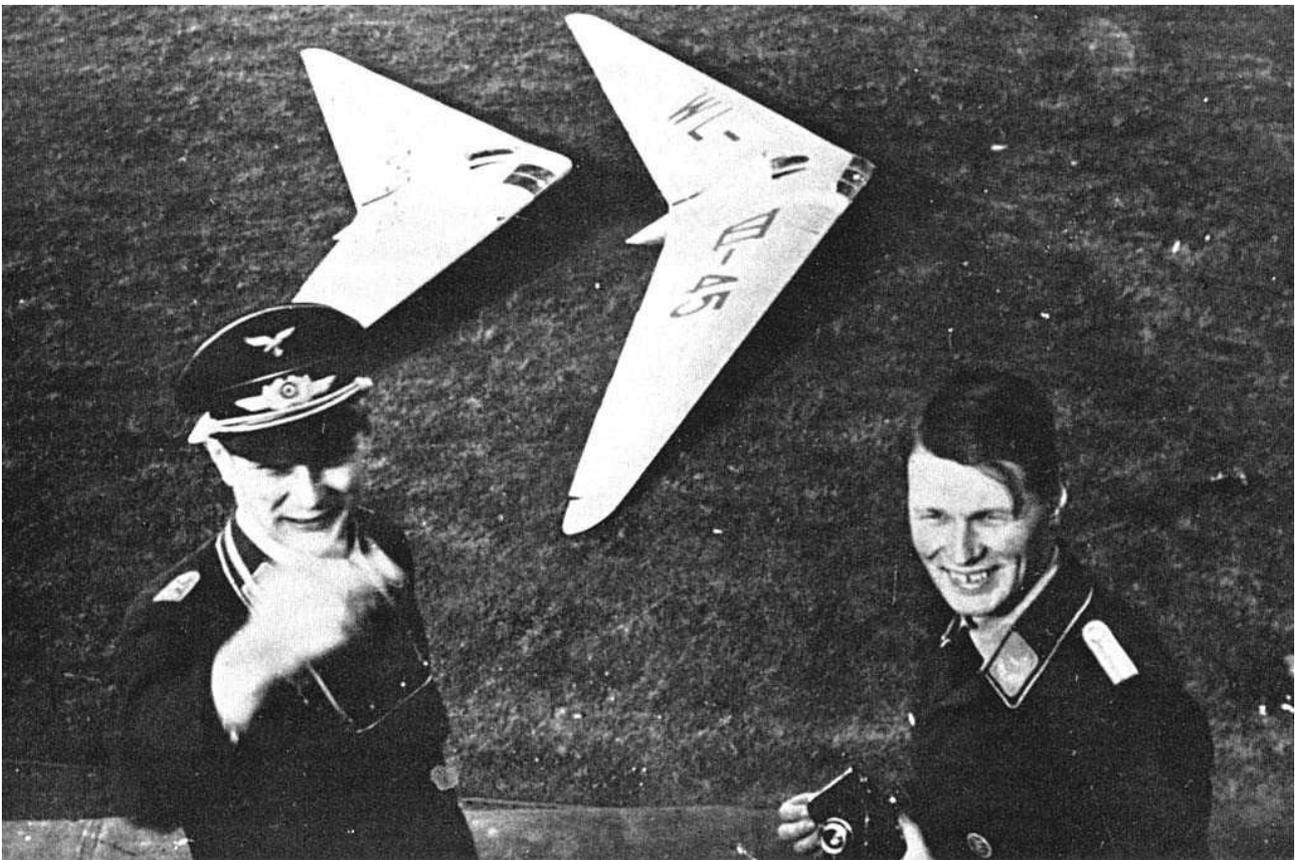


Foto 9 – Da sinistra, i giovani Reimar e Walter Horten in uniforme di ufficiali della *Luftwaffe*; sullo sfondo due loro Delta-Alianti. In quel momento la Germania era ancora sicura della vittoria finale.

eliminare nella costruzione di velivoli davvero moderni: il loro scopo era la realizzazione di un aeromobile da battaglia aerodinamico al massimo basato sulla nuova tecnologia da loro iniziata, quella passata poi alla Storia sotto il nome di *Ala Volante* (detta anche *Ala-Ala*, *Tutta-Ala*, *Ala-Portante*). Il principio su cui si basavano era l'*Equazione di Resistenza Aerodinamica* (*Drag Equation*) qui di seguito riassunta:

In physics, the drag equation gives the drag experienced by an object moving through a fluid.

Where: *D* is the force of drag,

C_d is the *drag coefficient* (a *dimensionless constant*),

ρ is the *density* of the fluid*,

V is the *velocity* of the object relative to the fluid, and

A is the reference *area*.

* Note that for the earth's atmosphere, the density can be found using the *Barometric formula*.

Ancora minorenni, pieni di ammirazione per l'ing. Alexander Lippitsch che costruiva i primi motori a turbina per aggirare le limitazioni imposte del trattato di Versailles, fecero volare nel 1930 i primi alianti con disegno a delta. Nel 1939 tutti e tre i fratelli entrarono nella *Luftwaffe* in qualità di ufficiali piloti ed il maggiore, Wolfram, fu abbattuto nei cieli di Dunkerck mentre mitragliava le navi alleate che riportavano a Dover l'armata anglo-francese sconfitta dal *Blitzkrieg*. I due ragazzi superstiti giurarono di realizzare un aereo da battaglia grazie al quale Wolfram, se lo avesse avuto a disposizione, non sarebbe mai potuto morire. Ma la *Luftwaffe* diede poca importanza alle loro idee (erano privilegiate le ricerche per la realizzazione del primo

caccia a reazione Messerschmitt 262, comunque convenzionale e ritenuto piu' affidabile) ed i due si diedero alla costruzione di prototipi in compensato fino al 1942, quando le loro eccezionali realizzazioni furono viste dal maresciallo del Reich e capo della Luftwaffe (oltre che criminale in pace ed in guerra) Hermann Göring. Quest'ultimo rimase letteralmente stranito di fronte alle potenzialita' di quel nuovissimo mostro e ne ordino' la progettazione a livello industriale per la fine di quello stesso anno. **Troppo tardi, per la fortuna delle armate alleate!** La realizzazione compiuta delle idee degli Horten e' rappresentata dal cacciabombardiere **Horten IX -V2 (Gotha Go 229)** creato nella fabbrica di Gothaer. Il primo volo fu eseguito nei cieli di Orianenburg il 2 febbraio 1945 ed il pilota alla cloche fu il tenente Erwin Ziller (che morì due settimane dopo, durante il terzo volo di collaudo ed il prototipo ando' completamente distrutto).

Horten IX V2 being prepared **for the first flight**



.Foto 10 – Si notino le due turbine di risucchio poste sotto il muso del velivolo



Foto 11 – Un'altra inquadratura del V2 in quel fatidico giorno



Foto 12 – Una versione non meglio identificabile dell'Horten IX

Scheda dell' Horten IX -Gotha Go 229 V2

Gotha Go 229 V2		
Description		
Role	Fighter	
Crew	One, pilot	
First Flight	02.02.1945	
Manufacturer	Gothaer Waggonfabrik	
Dimensions		
Length	7.47 m	24 ft 6 in
Wingspan	16.65 m	54 ft 8 in
Height	2.77 m	9 ft 1 in
Wing area	52.5 m ²	565 ft ²
Weights		
Empty	4,800 kg	10,582 lb
Loaded	6.912 kg	15,238 lb
Maximum takeoff	9,000 kg	19,841 lb
Powerplant		
Engines	2x Junkers Jumo 004B turbojets	
Power	900 kg	1,900 lb
Performance		
Maximum speed	977 km/h	607 mph
Combat range	1000 km	623 miles
Ferry range	1,900 km	1,184 miles
Service ceiling	16,000 m	52,000 ft
Rate of climb	1,320 m/min	4,330 ft/min
Wing loading	kg/m ²	lb/ft ²
Thrust/Weight		
Avionics		
Avionics		
Armament		
Guns	4x 30 mm MK 108 cannon	
Rockets	R4M rockets	
Bombs	2x 1000kg bombs	

Faccio notare che una velocita' di 977 K/h vuol dire quasi il raggiungimento di Mach 1 (cioe' la barriera del suono) in picchiata. Ma l'opera dei due non fini' li. Verso la fine dei marzo del '45, con l'acqua alla gola, furono assemblate le versioni V3; le V4 e V5 allo scopo di produrre il 229 B (aereo versatilissimo) nella fabbrica di Friedrichsroda. **L'inutile gioiello finale dei due fratelli fu l' Horten-X-V7 (la -V-**

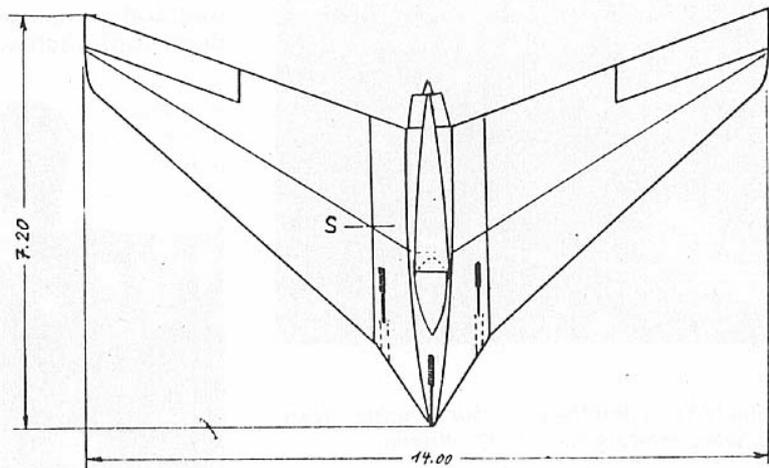
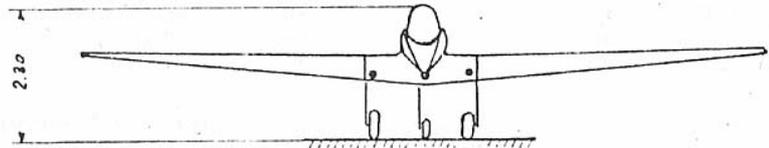
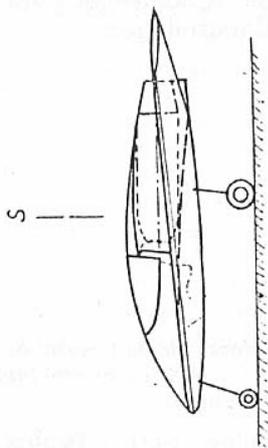
sta per *Vittoria*) con disegno definitivamente a delta, un cacciabombardiere biposto con velocità massima di Mach 1,4...ma ormai c'era *Hannibal ad Portam*.



Foto 13 – Quadro in acrilico del **V7** realizzato dal pittore Mario Merino, che si e' basato su progetti originali. La seguente rappresenta una delle progettate versioni del cacciabombardiere V7 (Foto13).

7
i
A
E

Stand: 1945



Horten X volkijager N:1-100

Verso la fine di Aprile del 1945 i fratelli Horten tentarono di distruggere le loro creazioni ma non ci riuscirono del tutto: gli americani che irrupero nell'ultima fabbrica, quella di Friedrichsroda, riuscirono a trovare intatto addirittura un esemplare di V3 ancora da montare (ed assai probabilmente anche qualche altra cosina).



Foto 14 - Another view of the tail shows a pronounced fuselage spine, and the blast tubes of two Jumo engines. La foto e' recentissima e mostra la fantascientifica parte centrale dell'Horten V3 catturato dagli americani. Caduto il segreto militare, tale reperto bellico e' oggi visibile di 'persona' previa richiesta.

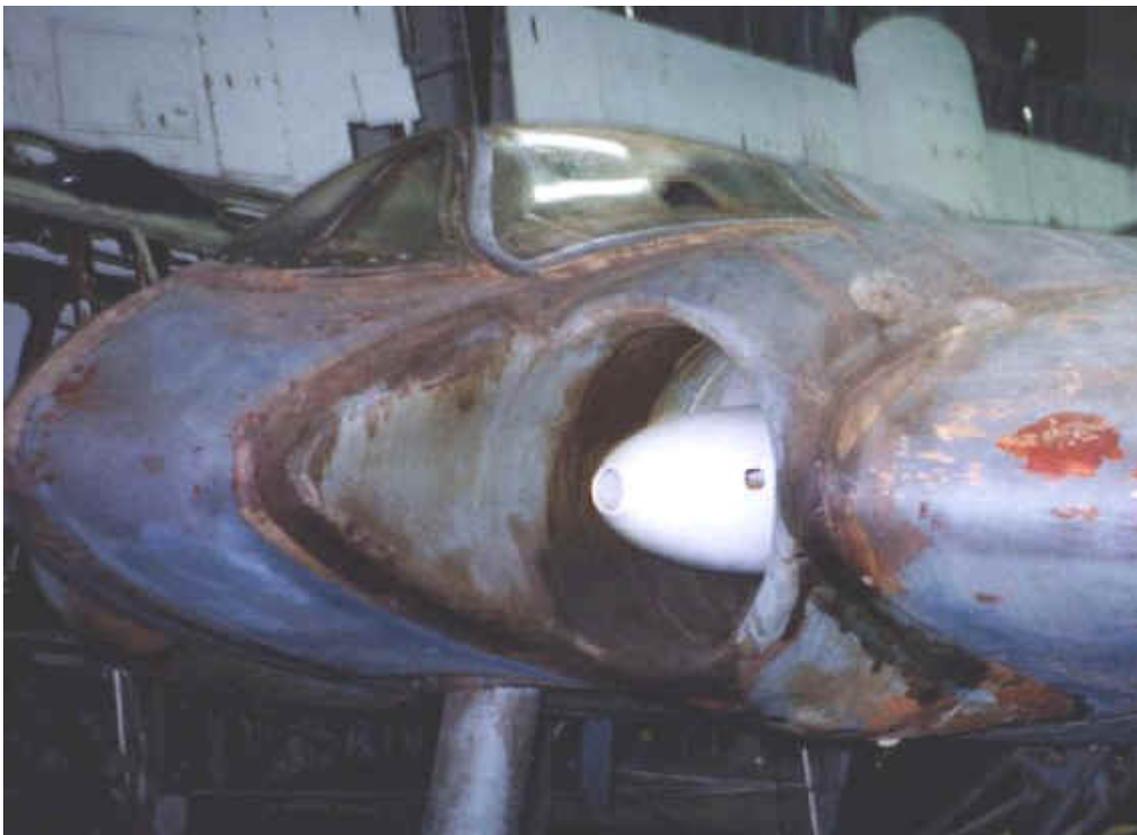


Foto 15 - L'impressionante muso del V3 catturato

Cio' che non si dice, se non a denti stretti e' che gli ultimi Horten erano coperti da una versione particolare del materiale noto come *Mylar* che lo rendevano in pratica invisibile ai radar di quei tempi; inoltre, le avveniristiche forme li facevano difficilmente distinguibili anche ad occhio nudo. Un altro punto di forza del V7 era il fatto di essere un aeromobile ibrido, mosso da due turboreattori laterali e da un motore a razzo centrale che doveva essere azionato per infrangere il muro del suono!



In questa immagine (fantasiosa) digitalizzata si vede un B2 –Spirit- inseguito da due V7. Possiamo chiaramente vedere il grado di “parentela” esistente tra le due tipologie. Ambedue sono in pura tecnologia “Stealth”. **Ebbene sì, gli aerei invisibili sono nati**

in Germania! Aerei decisamente troppo avanzati per il loro tempo! Foto 16

Finita la guerra, a Raimar ed a Walter venne consentito di andare in Argentina (così come si fece per tanti alti esponenti del partito nazista) dove, pur continuando a progettare aerei, vissero al di fuori del mondo, anche su espresso invito di agenti dello spionaggio americano. Ma prima dell'esilio dorato i due lavorarono negli USA sotto nuovi padroni all'ideazione di quelli che poi sono diventati gli strafamosi *Stealth*. Furono lasciati abbastanza in pace perché si ritenne che potessero tornare utili in futuro, e assai probabilmente tali si mostrarono. In quella nuova patria morirono l'uno a pochi anni dall'altro, verso la meta' degli anni '90. Poco dopo la cattura, Hermann Göring disse che la Germania nel 1945 aveva puntato tutto sull'arma aerea per vincere la guerra, aggiunse che sarebbero bastati altri cinque o sei mesi per ribaltare il conflitto, forse fu l'unica volta, in tutta la sua funesta vita, in cui ebbe ragione.

Dopo la seconda guerra mondiale, gli USA hanno combattuto tante altre guerre, uno stato di guerra insomma continuo. Eppure gli *Stealth* B1 furono usati (almeno ufficialmente) solo durante la 1^a guerra del Golfo, mentre i B2 in occasione della guerra del Kosovo? **Ma come mai?** Nel 1979 (all'epoca della dichiarazione di Carter sul B1), ebbi una discussione col mio docente di Storia al Liceo, mi azzardai a dire che avevo letto dell'eventualità che gli USA avessero progettato un cacciabombardiere di tipo Ala Volante e di disegno anti-radar già verso la fine degli anni '40, al che il mio professore (comunque ottima persona) insorse dicendomi: -Uhe', amico caro, puoi essere estremista di sinistra quanto vuoi, ma non pensare che gli americani siano dei coglioni! Se avessero posseduto già in quell'epoca un tale mostro lo avrebbero senz'altro usato per spazzare via tutti i comunisti da tutta la Corea e poi dal Vietnam!- Al momento mi intimidii e non seppi rispondere: **la risposta che mi viene adesso e' che gli *Stealth* negli anni '50 e negli anni '60 erano troppo fuori dal tempo, possedevano una tecnologia troppo in avanti**

rispetto al contesto che li circondava e, quindi, erano tenuti in serbo come vere e proprie armi segrete. Ma già da tempo, nell'era di *Internet*, dato che un'altra foglia di fico è caduta dall'albero dei segreti militari, si può trovare in Rete senza problema alcuno il *Trait de Union* tra gli Horten e gli attuali B1 e B2: mi riferisco al prototipo *Northrop YB-49*, che fece il suo primo volo verso la fine di ottobre del 1947 sui cieli di Hawthorne, in California ed il pilota fu Max Stanley.

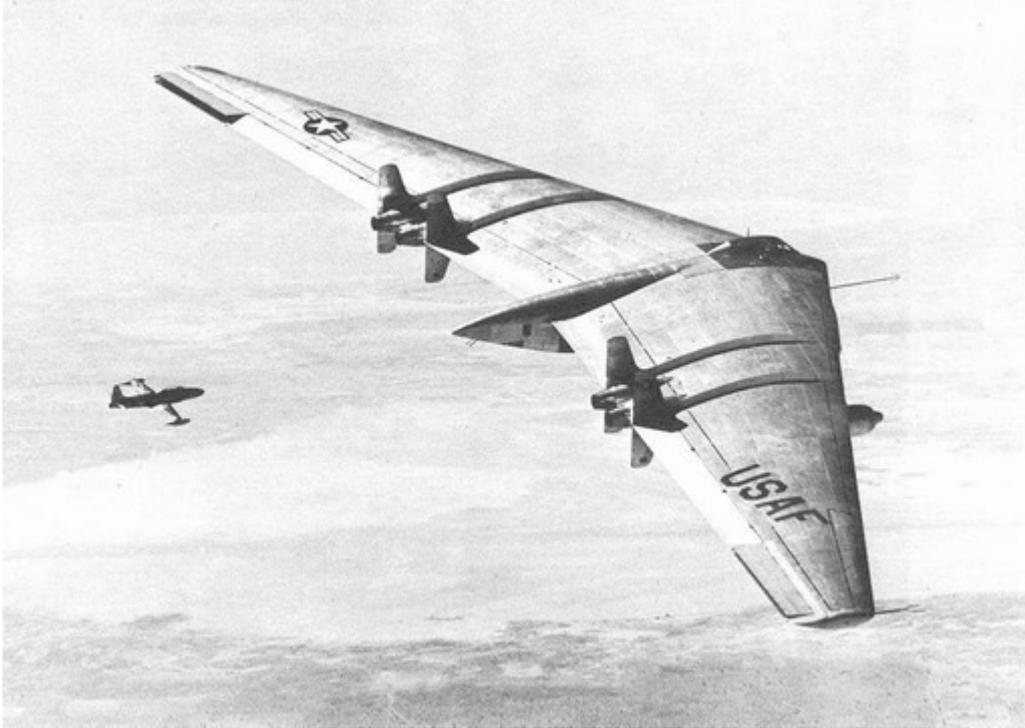


Foto 17 – Il primo volo del -Northrop YB-49-. Questa foto mi è stata gentilmente inviata dall'amico Iwanttobelieve, che ringrazio.

E tramite questo link (per il quale ancora una volta debbo ringraziare Iwanttobelieve) si può accedere ad un brevissimo filmato di quell'evento:

<http://www.airspacemag.com/asm/Web/Site/QT/flyingwing.html>

I Primi Dischi Volanti Non Furono Quelli di Arnold

Si parla molto e giustamente del probabile *UFO-Crash* in Germania nel 1933, così come di quello nei dintorni di Milano negli anni '20. Ma il sottoscritto appartiene a quella schiera di studiosi che ritiene che gli extraterrestri non abbiano avuto solo sporadici contatti con noi umani, cioè qualche colloquio e dei casuali schianti di astronavi con conseguenti affannosi tentativi di retroingegneria da parte nostra, bensì che vi sia stata e vi è una frequentazione costante tra essi e determinate gerarchie terrestri. In questo sono molto *David Dickiano*. In riferimento poi ai cosiddetti *UFO-Files Fascisti*, dico semplicemente una cosa: purtroppo non è stato dato modo a ricercatori del livello del prof. Corrado Malanga e di Umberto Telarico di esaminare i fogli originali, in quanto tali fogli sono andati letteralmente a finire nella tasca interna sinistra della giacca di Pinotti, quindi, non mi pronuncio.

In questo mio scritto, mi baso su quanto ho trovato in riferimento ai progetti segreti nazisti, tutt'ora sbertucciati e derisi dalle solite comunità para-mafiose dei professoroni ufficiali...ma non importa. Sottolineo che non voglio togliere nulla all'ingegno di persone quali gli Horten, Schauburger e degli altri che citerò di seguito: anzi, a mio avviso ci vuole ancora di più una cristallina intelligenza per

adattare una tecnologia aliena ad esigenze umane, anche se tale tecnologia viene fornita in base ad un accordo *particolare* e non tramite fortuiti UFO-Crash (che pure sono avvenuti, eh sì, ogni tanto sono sfortunati anche *essi*).

In Germania, nel 1944, vi fu una strana coincidenza di lavori per la realizzazione di un velivolo a decollo verticale. Per la prima volta ci si sentiva vicini alla realizzazione del sogno di qualsiasi comandante di armata aerea: cioè la produzione di velivoli in grado di decollare **verticalmente**, senza bisogno di piste facilmente avvistabili ed attaccabili, magari sfruttando radure o altri luoghi da cui si potesse partire nascostamente per attacchi subitanei ed inaspettati. Attenzione, si sta parlando di aeromobili destinati, alcuni, ad essere caccia-intercettori e, altri, bombardieri **non di elicotteri**. Tra il '43 ed il '44, un progettista di nome Arthur Sack costruì un velivolo (**finanziato dalle SS**) propulso da un'Ala rotante che, nonostante vari tentativi, si rivelò inabile al volo nell'aeroporto di Brandis. Tale macchina venne battezzata "AS (iniziali dell'inventore)-V1" e su questa **V** c'è da fare qualche precisazione: in primo luogo, non bisogna fare confusione con gli ordigni di Werner von Braun, dove la *V* sta per *Vergeltungswaffe*, cioè *Arma di Rappresaglia* (rappresaglia in seguito ai bombardamenti a tappeto alleati sulle grandi città tedesche) né con i caccia degli Horten, in questo caso essa è l'iniziale della parola tedesca che significa modello sperimentale, *Versuch*, oppure è l'iniziale del nome **Vril (e su tale nome ritornerò doverosamente)**, che già avete trovato nella prima pagina di questo lavoro.



Foto 18– Il capitano Rudolf Schriever nel 1950 con uno dei suoi pochi diagrammi sopravvissuti alle distruzioni ordinate dalle SS.

Ma se Sack concepiva l'ala rotante come un'elica *sui generis*, tocco' ad un altro progettista e pilota-collaudatore della *Luftwaffe* (nella fabbrica *Heinkel* di Eger), il capitano Rudolf Schriever, arrivare al giusto ragionamento che vi illustrerò con un brevissimo esempio: se noi osserviamo girare un vecchio disco di vinile, vediamo che la parte meno veloce è ovviamente al centro mentre è il bordo che ruota vorticosamente, quindi Schriever si risolse di pervenire ad una definitiva stabilità inserendo al centro dell'ala rotante sia motore, serbatoio ed infine l'abitacolo, formanti quindi un blocco unico, che grazie ad un effetto giroscopico contrario **non** partecipava della rotazione circostante. Il primo prototipo fu un disco di medie dimensioni che volò privo di equipaggio, quindi era telecomandato, verso la fine del '43 in un hangar della città di Eger: il successo fu tale che il Ministero dell'Aviazione (RLM) ne ordinò la produzione in dimensioni reali, cioè atte ad ospitare un equipaggio. È l'ordine che permetterà la nascita dello straordinario *Flugelrad* (Ruota Volante). Mentre egli progettava il suo capolavoro, la famosa casa BMW stava realizzando un nuovo motore per usi bellici: il turboreattore 109-003. Quindi, Schriever cerca l'appoggio per trasferirsi con tutta la sua squadra in uno

stabilimento della BMW nei sobborghi di Praga ed e' in questo momento che, per un ordine naturale delle cose, il progetto passa nelle mani delle SS che incentivano, sostengono e finanziano il prosieguo. Qui crea un disco volante (*Flugelrad Mark2*) con un diametro di 6 metri ed un'altezza massima centrale di due (l'abitacolo per un unico pilota), che nel volo di collaudo non supera i 1.000 metri pur dimostrando strabilianti velocità.

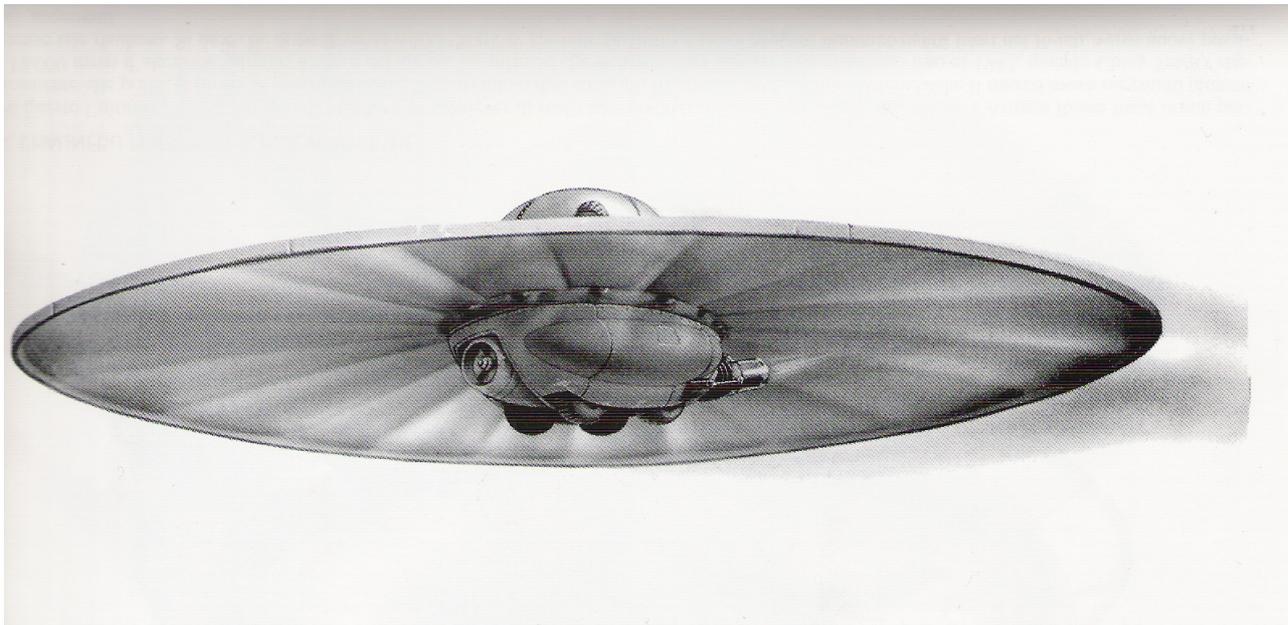


Foto 19 – Rappresentazione pittorica del *Flugelrad Mark2*. Si notino i vari segmenti (come le fette di una torta) che compongono il cerchio rotante esterno: tali segmenti si muovevano per aumentare e diminuire la portanza del velivolo, cioè innalzamento ed abbassamento di quota. L'ulteriore spinta vettoriale (e soprattutto la direzione) era data dal turboreattore in posizione bassa, di cui si vede l'ugello a destra.

Per tutelare il massimo segreto su tale progetto, i tecnici e gli operai conducevano un'esistenza blindata (così come il gruppo di Schaubergger) ed i piloti erano dei giovani super addestrati ed altrettanto fanatici della compagnia denominata **KG200** (duecento era il numero iniziale dei volontari addestrati dai migliori istruttori della *Luftwaffe*), comandata dal colonnello Werner Baumbach. Mentre i collaudi si susseguivano gli uni agli altri tra successi e schianti a terra, tra cui alcuni mortali per i pur eccellenti collaudatori, altrettanto ricorrenti diventavano i bombardamenti degli alleati da occidente, sicché l'intero gruppo migro' ancora una volta verso Est (magari dalla padella alla brace), stabilendosi a Breslavia (Prussia orientale, odierna Wroclaw, Polonia). **A questo punto il ricercatore di oggi e' costretto a stare alquanto attento nell'analisi di quegli eventi**, dato che avvengono sia una fusione con un altro progetto che il proseguimento autonomo sulla strada già da tempo iniziata. Andiamo con ordine: a Breslavia viene trasferita, verso la fine del 1943, anche l'intera squadra diretta dall'ing. Richard Miethe, uno dei collaboratori (oltre che amico) dello strafamoso Werner von Braun; ma Miethe non si interessa più di collaborare alla costruzione delle V2 bensì, per conto di uno dei Nuclei di Ricerca delle SS, dirige un progetto volto alla costruzione di una *Wunder Waff* (super-arma) anomala. Come mai approda a Breslavia? L'opera di Miethe inizia a Peenemunde (Penisola di Usedom sul Mar Baltico, Germania ai confini con la Polonia) e non si conosce la modalità della cooptazione effettuata dalle SS che lo staccano dal gruppo di von Braun per rivolgerlo ad un'altra opera. E' certo che, in seguito alla *Hydra Operation*, la serie di catastrofici bombardamenti britannici che distrusse però solo i

siti dove alloggiava il personale ma che lese assai marginalmente i laboratori e le fabbriche della base di Peenemunde, nella fine di agosto del '43 le SS pensarono bene di disseminare nel vasto entroterra disponibile la produzione onde evitarne l'eventuale distruzione. Miethe cosa ha iniziato di importante, di strano, di straordinario in quella base?

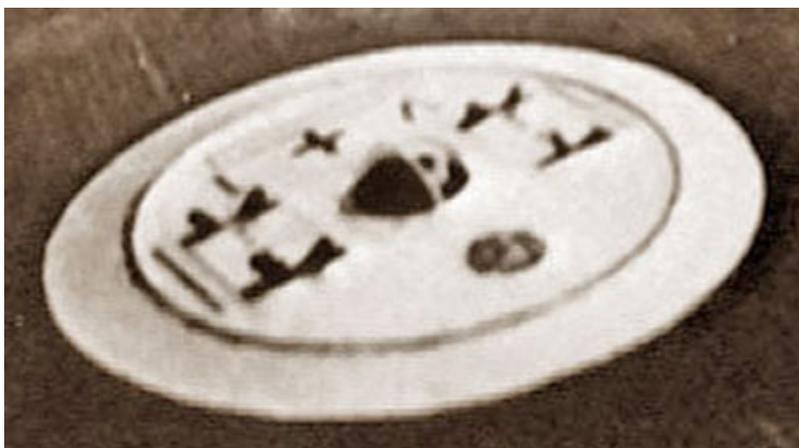


Foto 20 – **Rarissima** foto dell' *Haunebu I*

La costruzione di un disco volante, il progetto *Haunebu*. La *Stele di Ahmose* a Karnak ci mostra che *Haunebu* è un sostantivo dell'antico Egitto, risalente alla fondazione della 18^a dinastia (sedicesimo sec. A.C.), che indica *–I Popoli Oltre le Isole del Nord–*. Tali popoli, grazie alle migliori armi, aiutarono la loro principessa Ah-Hotep ad intronizzare il suo giovane figlio Ahmose, avuto dal faraone Seqenerne Taa II sconfitto ed ucciso dagli Hyksos. I soliti parrucconi sono propensi per la soluzione che mette d'accordo tutti identificando questi popoli negli Achei omerici dei primordi, dato che tale sostantivo ritorna anche in iscrizioni piu' tarde e nella tolemaica stele di Rosetta. Il grosso problema e' che nel 1500 a.C. dei cosiddetti Achei dei primordi non ve ne era nemmeno l'ombra in Grecia, dato che progenitori di Achille vagolavano ancora per le steppe sarmatiche. Allora e' probabile che abbiano ragione quegli studiosi che li correlano a popolazioni ancora piu' remote verso nord, proprio i discendenti di coloro che vengono chiamati dai nazisti *Iperborei*. Quindi ancora una volta un nome e' usato non a caso. A Peenemunde Miethe costruisce il primo prototipo che e' assolutamente diverso da quello di Schriever: mentre il modello di quest'ultimo e' formato da pale che ruotano intorno al complesso centrale che rimane fermo (abitacolo+motore+serbatoi+ arma), quello del primo e' un disco dalla superficie pressocche' piana e compatta, dal diametro di 9 metri: su due lati dell'abitacolo del pilota, ma in basso, vi sono i propulsori binati, che in questa fase di progettazione sono alimentati da motori a pistoni convenzionali.

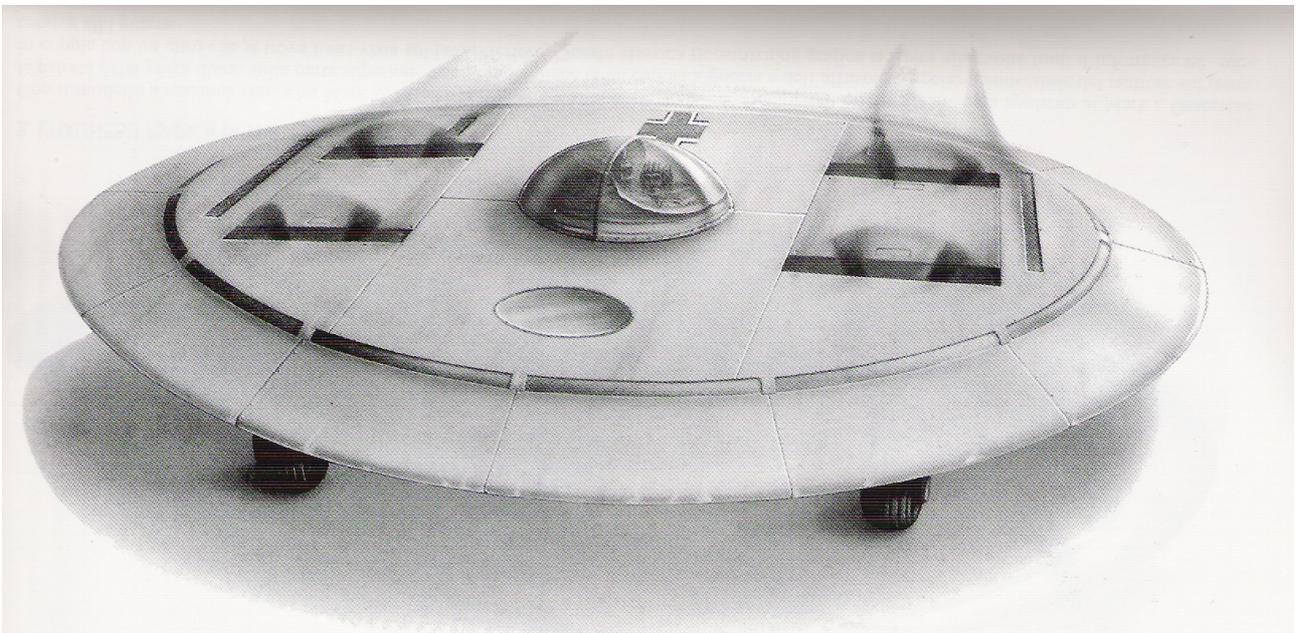


Foto 21 – Rappresentazione pittorica dell' *Haunebu I*. Si notino le prese d'aria schermate poste tutt'intorno il settore rialzato ed i quattro sfiatatoi da cui fuoriescono le pale delle turbine.

Ma già' questo modello sperimentale usa le notevoli potenzialita' offerte dall'*Effetto Coanda*. Tale principio che, verso la fine degli anni '30, enuncia un nuovo concetto della fisica dei fluidi, viene compreso per la prima volta dallo scienziato rumeno Henri Coanda, figlio del grande matematico Costantin Coanda (generale e docente di fisica all'universita' di Bucarest): in occasione dei voli del suo aereo a reazione



Foto 22 - Henri Marie Coandă

addirittura costruito nel 1910 (il primo *Jet* della storia **contemporanea**) egli nota che le fiamme ed i fumi eiettati dall'ugello del motore rimangono a coibendare la fusoliera del velivolo, anziche' disperdersi immediatamente come invece si attende.

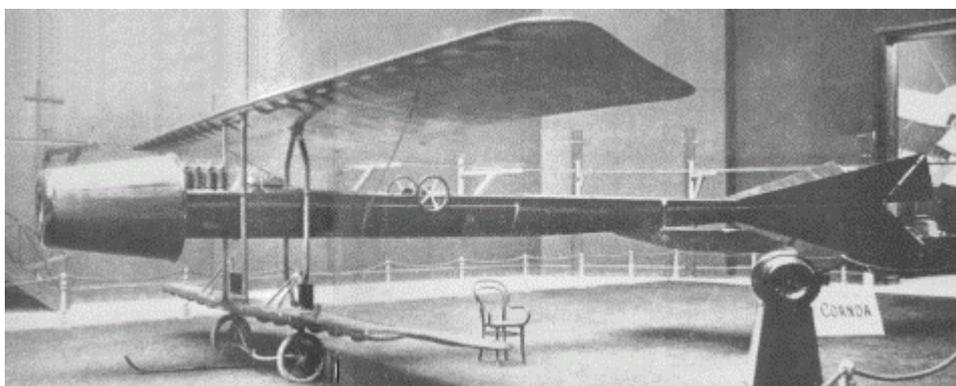


Foto 23 - The **Coanda-1910** Air Reactive (Jet) Aeroplane, Second International Aeronautical Exhibition, Grand Palais, Champ-Elysees, Paris, France October 1910

Per comprendere e risolvere questo problema Coanda impiega piu' di 20 anni di lavoro che culminerà nella realizzazione di uno stupefacente prototipo. E' del 15 febbraio 1938 il brevetto n. 2.108.652 concernente il moto di flussi gassosi da accelerazione sulla superficie periferica di un disco concavo. L'aeromobile (realizzato nella forma di un piccolo modello) è battezzato *Aerodina Lenticulara*. Per sfuggire ad Hitler, del quale era fedele alleato il governo insurrezionale del suo paese, Coanda riparo' a Parigi che, il 14 giugno del 1940, cadde come una pera matura nelle mani della *Wermacht*: una delle prime cose che si premurarono di fare le SS fu proprio agguantare Coanda e metterlo, con la minaccia della solita pistola puntata alla tempia, a costruire la sua *Wunder Waffen* per la gloria imperitura del *III Reich* (non ho scoperto ancora in che luogo venne detenuto). La sua meta divenne la costruzione di un enorme disco di 20 metri di diametro e mosso da ben 12 motori Jumo 004 turbojet di ultima generazione, ma tale realizzazione non venne mai alla luce dato che la guerra finì prima; ma una volta libero, al grido di *Pecunia non Olet* accettò le proposte degli *states* di costruire dischi volanti per loro.

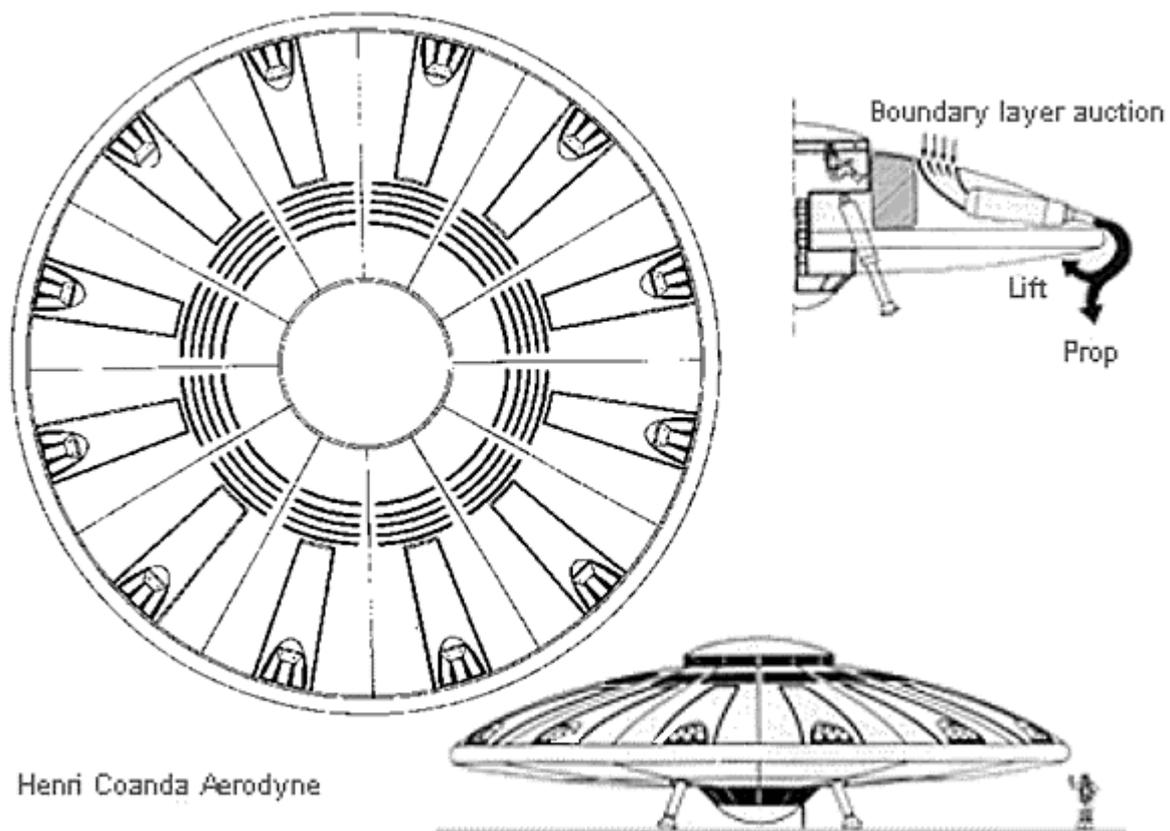


Foto 24 - Disegni effettuati da Coanda dopo la fine della guerra in riferimento al suo mai ultimato bombardiere discoidale. Si notino le dimensioni dell'aeromobile rispetto alla figurina del pilota sulla destra.

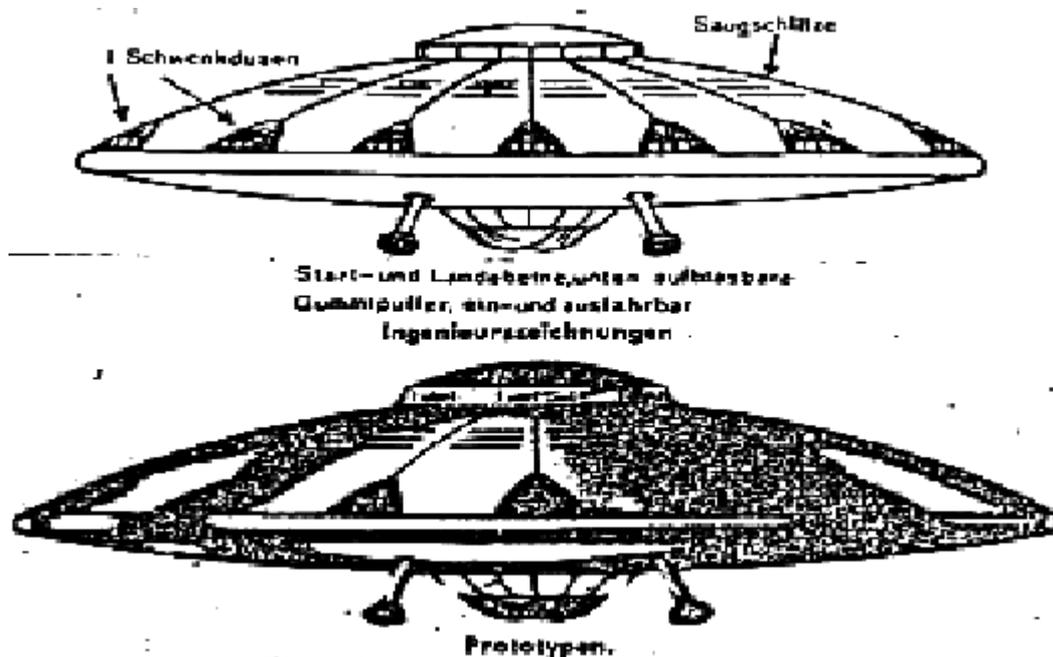


Foto 25 – Due dei rarissimi disegni originali di Coanda sopravvissuti alle distruzioni della fine della guerra

Nel 1967, Henri Coanda, durante un simposio presso l'Accademia Rumena di Scienze fece una breve dichiarazione:- *Questi aerei di cui siamo in possesso oggi non sono altro che giocattoli di carta piu' perfezionati del solito per bambini. La mia opinione e' che noi dovremmo progettare velivoli completamente differenti, basati su altri principi di volo. Io sono convinto che l'aeromobile del futuro sara' un ordigno che decollera' ed atterrera' in verticale. Esso non dovra' avere alcuna parte esterna in movimento. L'idea mi e' venuta dall'immenso potere dei cicloni.*- E proprio questa peculiarita' di **non** creare un cerchio di pale ruotanti intorno al complesso centrale che sara' la chiave del successo per la realizzazione del pure inutile gioiello finale.

In parole poverissime (scusatemi ma sono un umanista non un ingegnere) Miethe, seguendo il ragionamento di Coanda, capì l'importanza di realizzare un meccanismo di aspirazione che utilizzasse l'ulteriore energia cinetica realizzata dalla turbolenza dei gas di scarico; quindi, ogni energia di spinta, anziche' evaporare nell'ambiente circostante creava un flusso compatto e coeso (quindi incanalato) lungo il perimetro esterno del disco, in modo che alla fine ne risultasse un sola, anche se combinata, potentissima spinta vettoriale. Nell'estate del 1944, le SS decisero un cambiamento di strategia che se fosse stato preso per tempo avrebbe sconvolto gli esiti della guerra: ordinarono che i gruppi Schriewel e Miethe lavorassero insieme a Praga per costruire un unico modello di disco volante caccia-bombardiere. La collaborazione porto' ad un ossessivo ciclo lavorativo che vide alcune realizzazioni fatte col classico metodo delle *prove e degli errori*, per culminare con la realizzazione dell' *Haunebu V* (detto anche *Mark V*). Il cambiamento di strategia e' forse da collegare alla nomina dell'ing. e *Gruppenführer* Heinz Kammler alla direzione della *SS-Wirtschaftsverwaltungshauptamt* (Ufficio Centrale SS per l'Amministrazione Economica)? Questo famigerato individuo oltre della logistica e dello sfruttamento dei campi di sterminio si e' anche interessato della pianificazione dei dischi? Da piu' parti sembra che egli abbia avuto giurisdizione anche sulle armi segrete. Se fu lui a decidere, quali lotte segrete ha dovuto dirimere per arrivare, ormai inutilmente per le sorti del conflitto, all'*Haunebu V*?

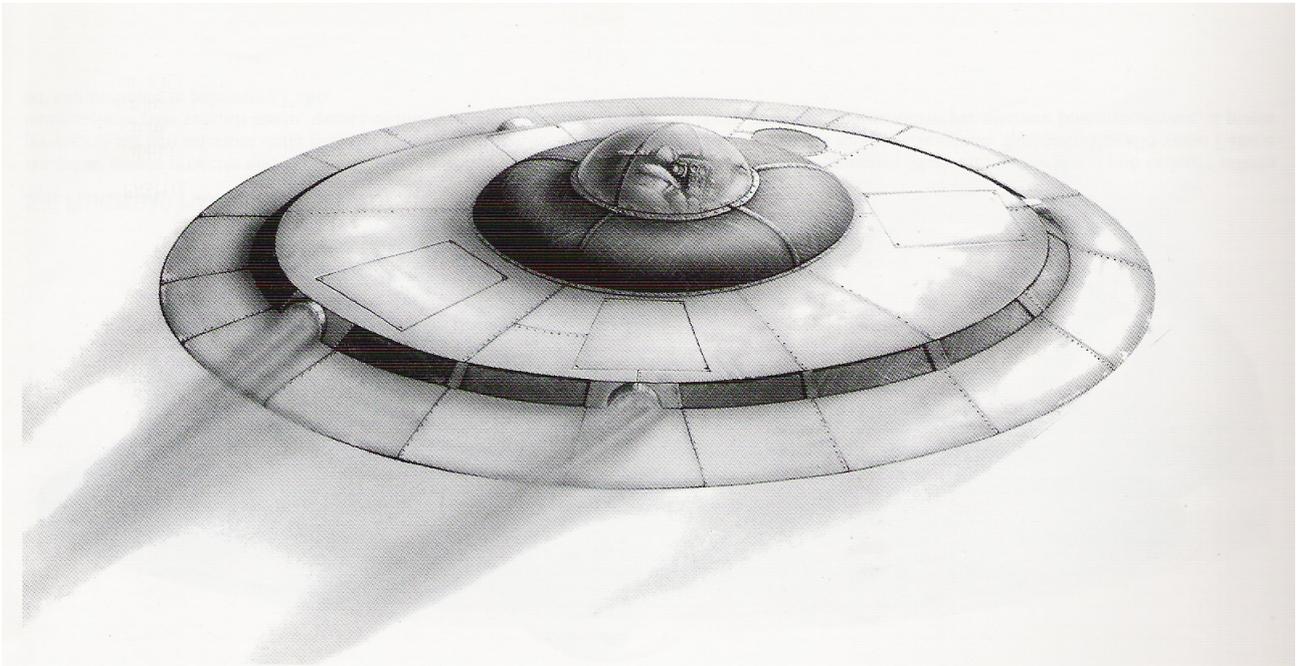


Foto 26 – Rappresentazione pittorica dell' *Haunebu V*. Tutti gli ugelli erano direzionabili allo scopo di cambiare rotta. Questo disco utilizzava gli stessi motori a turbina, per un totale di ben quattro, del famoso caccia a reazione Messerschmitt 262. Alcuni ricercatori sostengono che utilizzava gli ultimi e maggiormente sofisticati motori della BMW.

Per arrivare ad una simile realizzazione si dovette però risolvere prima un altro problema aerodinamico, il *punto di transizione*: più viene aumentata la velocità di un qualsiasi aeromobile, maggiormente (in modo direttamente proporzionale) progrediscono l'ispessimento e la compressione del volume d'aria a diretto contatto con la superficie del suddetto per poi scorrere fin verso la parte terminale a mescolarsi, quindi, con l'aria turbolenta della scia, determinando in ultimo un effetto vortice di grave pregiudizio aerodinamico. La gara alla risoluzione del problema vide il solito testa a testa tra americani, inglesi e tedeschi per tutti gli anni '30 ma furono ancora i *crucchi* ad avere la meglio, giusto in tempo per le *Wunder Waffen* (e con il contributo primario dell'ing. Waldemar Schierhon del gruppo Miethe). La risoluzione del problema venne dato dalla realizzazione di una lega metallica tra magnesio ed alluminio, il *luftschwamm* (aerospugna).

Il nuovo disco è formato da due *valve* che racchiude il sistema propulsivo di Schriever, che pertanto non è più all'esterno del velivolo, dal quale fuoriusce solo la metà superiore dell'abitacolo.

Il 14 febbraio del 1945, dall'aeroporto Klbely di Praga, l' *Haunebu V* si libra in volo con un rumore assordante (tale da ledere qualsiasi timpano non protetto): di fronte ad un pubblico formato in linea di massima da alti ufficiali delle *SS* in pochi minuti il **disco volante** arriva ad un'altezza superiore ai 12.000 metri ed infrange con estrema facilità il muro del suono (**Mach 1,5**), alla fine rientra assolutamente intatto alla base, e' il definitivo canto del cigno, e' la fine con l'onore delle armi.

In riferimento a Schriever, ho trovato anche altri progetti e diagrammi che indicano almeno la volontà di superare il *Fluglerad Mark 2* continuando ad usare le sofisticatissime turbine della BMW (BMW 003- 004 jet), ma, onestamente, non credo che egli abbia avuto anche il tempo e la freschezza mentale per costruire dei prototipi

indipendentemente dal progetto *Haunebu*. E' mia convinzione che pure il contributo di Schauberger sia entrato nella realizzazione dell' *Haunebu V*, anche se egli assai probabilmente non avra' mai lavorato fianco a fianco dei capi del progetto.

Nella corsa alla realizzazione della *Wunder Waffen* definitiva vi sono anche altri nomi di rilievo: Klaus Habermohl (catturato nel 1945 dai sovietici), il nostro Giuseppe Belluzzo già docente al Politecnico di Milano, (ambedue furono nel gruppo Miethe); Henrich Fleissner fu capo di un proprio progetto autonomo già nell'enorme complesso di Peenemunde così come Andreas Epps autore del progetto *Omega Diskus* (solo per citarne alcuni). Io mi sono soffermato su quei progetti dei quali ho trovato maggiori e concordi riscontri e che più sono arrivati alla soglia del successo, cioè la produzione industriale in serie poiché dimostravano una palese e devastante superiorità bellica in confronto a qualsiasi altra arma.



Foto 27 – Rarissima foto di Richard Miethe

Dalle varie fonti emerge che l'insuccesso, o meglio, la tardiva realizzazione del disco volante germanico e' dovuta essenzialmente alla mentalità dello *stato nello Stato* rappresentato dalle SS. Questo gruppo elitario di pretoriani si e' comportato come sempre si sono comportate le guardie del corpo del *Princeps*, fomentando gelosie, tessendo intrighi, dividendosi al proprio interno nella corsa ad essere i primi nel cuore del *Princeps* e questo atteggiamento ha sempre comportato la rovina dello Stato, ineluttabilmente. Le SS (*Schutz Staffel*) nascono nel 1925 con l'obbligo di proteggere il fuhrer con i loro stessi corpi, infatti, il primo plotone (appena una ventina di ragazzi sommamente fanatizzati) viene detto *Liebestandarte*, che poi sarà anche il nome di una divisione corazzata delle *Waffen SS* sul terribile fronte orientale. Il 6 gennaio 1929, Hienrich Himmler (l'anima nera) viene nominato capo delle SS che ammontano solo a 280 ragazzi. Nel 1932, Himmler riesce a raggiungere gli effettivi di sei divisioni: 52.000 uomini. All'inizio della Seconda Guerra Mondiale essi sono 250.000; successivamente il numero crescerà a dismisura anche per l'arruolamento di uomini provenienti dai paesi occupati. Ma nel 1931 avviene una svolta storica che da un lato aumenterà il potenziale negativo nei confronti di tutta l'umanità ma dall'altro minerà definitivamente la coesione interna del super-gruppo: Himmler ordina a Reynard Heydrich (reale genio del male in carne ed ossa) di costituire e dirigere il *Sicherheitsdienst* (SD), il servizio di spionaggio verso tutto e verso tutti. A parziale discolta delle SS, si fa per dire, bisogna sottolineare che l'intera macchina della progettazione bellica nazista, rappresentata dagli scienziati e dirigenti delle

varie armi (per esempio la sola Luftwaffe aveva ben nove centri di ricerca), lavorava per compartimenti stagni (o se preferite con i paraocchi) ciascuna gelosa del proprio lavoro ed insofferente all'idea di dividerne l'evoluzione con altri. Un tale errore non fu fatto negli USA, dove venne appositamente costituito l'*Office of Scientific Research and Development* (OSRD), che aveva proprio il compito di accertare che tutti gli scienziati ed i tecnici di qualsivoglia progetto si scambiassero idee reciprocamente e costruttivamente: lo scopo era il raggiungimento di risultati immediatamente sfruttabili a livello industriale e tutto doveva essere subordinato a ciò (il più elevato pragmatismo capitalistico adattato alle necessità belliche). Le SS fino alla metà del 1944 erano letteralmente padrone dell'Europa dai Pirenei alla Vistola, dalla linea Gotica in Italia sino al mar Baltico. Esse avevano il controllo delle banche, dei musei, dei tesori sacri e profani; ad un solo cenno di Hitler (ma spesso anche ad insaputa di quest'ultimo) ogni cosa poteva essere convertita in valuta di **qualsiasi** tipo (anche a quell'epoca abbondavano gli *squali*). Un'occasione tremendamente persa a fronte delle immense risorse che avevano, eccezion fatta per le materie prime.

Possono essere fatti rientrare fra gli OVNI nazisti quegli stranissimi oggetti avvistati da numerosi aviatori alleati dopo il *D-Day* e battezzati *foo-fighter* (caccia di fuoco)? La risposta è affermativa. Fu tale la presenza di questi ordigni che l'*Associated Press*, il 13 dicembre 1944, scrisse un articolo su fantasmagoriche [...] *palle d'argento che volavano in aria. E' possibile che si tratti di un nuovo strumento di difesa anti-aerea* aggiungendo che i rapporti dei piloti erano stati censurati presso tutti gli stati maggiori. Si sa pochissimo su quest'ordigno di piccole dimensioni ed ovviamente senza equipaggio: probabilmente fu un mezzo antiaereo rivolto sia a disturbare le comunicazioni che, in una fase successiva, ad esplodere contro i caccia ed i bombardieri grazie a sensori all'infrarosso.

I nuclei di ricerca delle SS studiavano qualsiasi cosa che andasse dall'esoterismo alla scienza avveniristica (quindi dalla lancia di Longino all'*Haunebu*). La realizzazione dei dischi volanti fu competenza solo delle SS e quando queste decisero di unificare gli sforzi nel super progetto *Haunebu* era ormai troppo tardi.

Ma Davvero Finì Così?...No **(La Conquista del Continente Ghiacciato)**

Adesso vi porto nuovamente più indietro nel tempo, poiché vi debbo parlare ancora di *Thule* e soprattutto della *Società della Luce* (o, se preferite, la *Società Vril*).

Un validissimo ricercatore, Rob Arndt ha sistemato varie testimonianze e documenti risalenti agli anni Venti, arrivando pressoché a concordare con quanto afferma il tedesco Jan van Helsing (pseudonimo di Jan Udo Holey) in *-Società Segrete-*. Il contesto che emerge è il seguente: due medium, Maria Orsich (della *Thule*) e Sigrun (pseudonimo di un membro della *Vril*) iniziarono a ricevere in un giorno imprecisato dei messaggi provenienti dalla stella **Aldebaran** (68 anni luce dal nostro Sole), nella costellazione del **Toro**. Più precisamente, Maria riceveva delle informazioni da extraterrestri che ella identificava come i primi Ariani, ma non riusciva a decodificarle completamente: in suo soccorso arrivò Sigrun ed alla fine ciò che emerse fu la realizzazione di disegni che raffiguravano una strana macchina volante discoidale ed un ancora più strano marchingegno di forma cilindrica. La prima venne identificata come una *Jenseitsflugmaschine*, cioè una macchina volante

interdimensionale, ma la seconda che diavolo era, era davvero solo la rappresentazione del motore? I membri delle due società si diedero alla raccolta di fondi per realizzare il grandioso veicolo che, verso la meta' di quel decennio, venne finalmente assemblato: il velivolo era costituito da tre dischi sovrapposti con un motore cilindrico verticale che passava giusto nel centro di essi; il disco centrale misurava 8 metri di diametro, al di sopra di esso ve ne era uno di 6,5 mentre al di sotto era posizionato uno di 7. Questi erano per l'appunto trapassati dal motore cilindrico che misurava 2,40 metri di altezza con un diametro di 1,80; la parte terminale del cilindro era un cono al quale era attaccato un enorme pendolo che aveva il compito di stabilizzare la macchina quando entrava in rotazione. Questa avveniva nel seguente modo: una volta attivato, il motore cilindrico che consisteva di un generatore elettrico di enorme capacità faceva girare in opposte direzioni il disco superiore e quello inferiore, allo scopo di creare un campo elettromagnetico ruotante che si andava vieppiù intensificando con l'aumento dei giri. Tali giri dovevano aumentare sino a raggiungere un punto in cui accadeva un'oscillazione interdimensionale che avrebbe dovuto aprire una soglia, detta *bucco bianco*, grazie alla quale sarebbe stato possibile mettere piede su Aldebaran ed avere finalmente un contatto diretto con gli autori dei messaggi psichici. Dopo due anni la macchina fu smontata e trasferita da Monaco ad Asburgo, dove fu nascosta in una fabbrica di Messerschmitt. Funziona' oppure no? Arndt non si sbilancia (argomento troppo spinoso) ma giustamente sottolinea che quel progetto, grazie al potere del dott. **Winfried Otto Schumann** che aveva già partecipato all'assemblaggio della macchina appena descritta, giovane ma influentissimo membro della *Vril* (sì sì, lo stesso fisico dell'Università Tecnica di Monaco che ha enunciato la *frequenza Schumann* nel 1952, non ve lo aspettavate, eh?), entro' nelle mani di un Nucleo di Ricerca delle SS (come al solito) che diede inizio alla costruzione di un **Rund Flugzeug** (RFZ) nell'ambito del progetto *Vril* (da non confondere con l'*Haunebu*). Consultando il link seguente si può trovare la traduzione in inglese, fatta da un servizio misto di spionaggio alleato a fine guerra, della supervisione effettuata (tra gli altri) da parte di Schumann sul lavoro svolto dall'ufficiale (e fisico) delle SS Hans Coler sull'uso di nuove energie per la propulsione di aeromobili; qualcuno, non so con quanta proprietà, lo chiama *convertitore a tachioni*.

<http://www.rexresearch.com/coler/colerb~1.htm>

Comunque sia, il rapporto metapsichico con gli Aldebaraniani, secondo gli *Illuminati* che affluirono nell'intelligenza nascosta del partito nazista, continuo'. Anzi, sia chiaro una volta per tutte, piaccia o non piaccia, scandalizzi o non scandalizzi il Partito Nazionale Socialista dei Lavoratori nasce perché Rudolf von Sebottendorf (pseudonimo di **Adam Alfred Rudolf Glauer** e fondatore della *Società di Thule*) nel 1919 incontra a Monaco l'ottimo agitatore politico Anton Drexler, che sta sapientemente organizzando il malcontento dei lavoratori contro il debole regime di Weimar. Il seme di questo incontro fu il *München Deutsche Arbeiterpartei* che nel 1920 germoglia' nella mala pianta del partito nazista al vertice del quale venne messo, nello stesso anno, un altro giovane *illuminato* di grandi speranze, Adolf Hitler. Questa non è dietrologia e' **Storia, nascosta** ma pur sempre **Storia**, anzi la più genuina anche se non ubbidisce ai parametri di (pseudo) razionalità del materialismo storico e consimili. Nella Germania di Weimar gli *Illuminati* mettono a segno un altro colpo unendosi alle deluse ed affamate masse proletarie, così come

avevano fatto ai tempi della Rivoluzione Francese, ma lì erano più noti col nome di **Framassoni** (ma questa è un'altra Storia). Quindi, nel tessuto connettivo del "partito interno" (per usare un'espressione del grande Orwell) vi era una religione pagana, un'ideologia misterica che non poteva essere certamente condivisa con chiunque ma solo con coloro che fossero ritenuti degni di essere iniziati. Ed un dogma di questa era che la terra fosse cava; le porte d'elezione per accedere a questo mondo sconosciuto erano site in prossimità dei due poli. Una volta varcate, l'esploratore avrebbe incontrato i potentissimi Vril (discendenti degli Iperborei che a loro volta erano eventualmente i primi viaggiatori da Aldebaran, rimasti dispersi su questo nostro Pianeta? Può essere ma non è del tutto chiaro). La Germania ha guardato sin dai tempi di Guglielmo I con grande interesse ai Poli, ma per 60 anni le spedizioni tedesche in quei luoghi si fanno per motivi scientifici e di prestigio: sotto Hitler le cose cambiano, la ricerca dell'accesso alla **Terra Cava** si fonde con la fame dello spazio vitale, il *Lebensraum*.



Foto 28 – Distintivo d'onore della spedizione tedesca

Scartato l'Artico poiché troppo vicino agli USA, all'URSS ed anche all'Inghilterra, il Führer si volge verso l'Antartico, enorme, deserto d'uomini e lontano da occhi indiscreti. L'operazione parte astutamente sotto le spoglie di uno studio condotto dalla civile *Lufthansa* per migliorare le linee della navigazione aerea, ma il personale è il meglio del meglio della *Luftwaffe* e della *Kriegsmarine*. Al comando viene posto il capitano di vascello Alfred Ritscher, un veterano delle acque polari; la nave dell'impresa è la *Schwabenland* (Svevia), un grosso mercantile rimaneggiato allo scopo di ottenere spazio per due idrovolanti modello *Dornier Wal*. La nave è sottoposta ad un rimessaggio del costo di 1.200.000 *Reichsmark*, denaro non inflazionato. L'equipaggio viene ulteriormente addestrato dalla *Società Tedesca per le Ricerche Polari*, che addirittura invita come consulente il famoso ammiraglio statunitense Richard E. Byrd, il primo uomo a trasvolare il Polo Sud nel 1929: non è invitato il nostro generale Umberto Nobile poiché le sue quotazioni sono alquanto in ribasso dopo la tragedia del dirigibile *Italia* accaduta dieci anni prima al Polo Nord. Byrd accetta e nel novembre del '38 tiene un seminario di fronte all'equipaggio e ad 84 invitati *speciali* in un grande cinema di Amburgo. Il 17 dicembre 1938 la spedizione lascia il porto di quella città per approdare il 19 gennaio 1939 sulla costa del continente subpolare, a 4° 15' Ovest e 69° 10' Sud (Terra della Regina Maud). Il seguente link mostra l'unica carta geografica arrivata ai nostri giorni che mostra la *Nuova Svevia*: http://www.hohle-erde.de/body_flaggen.html

Una coincidenza e' che essa combacia con la zona dell'Antartide che compare nella famosa carta dell'ammiraglio ottomano Piri Reis.

Immediatamente i due aerei partono in esplorazione e qui ci sono le prime discordanze sui dati: ufficialmente essi si sarebbero limitati ad un quadrante di appena 325.000 km² mentre molti seri ricercatori parlano concordemente di almeno 600.000 km² dato che in patria vengono riportate ben 11.000 fotografie aeree ad alta definizione (un trionfo per quell'epoca). Altro compito dei due velivoli e' gettare aste metalliche con in cima una svastica: cadendo, la loro punta aguzza si infila nella coltre nevosa lasciando un inequivocabile segno di rivendicazione territoriale. Le esplorazioni continuano per un mese e all'inizio del cattivo tempo Ritscher, in ottemperanza delle istruzioni, da' l'ordine di rientro, che avviene nell'aprile del 1939. Il comandante e' giustamente entusiasta di cio' che riporta in patria e pensa ad una seconda spedizione, ma l'inizio della guerra frustra tutto, o meglio, scompiglia i suoi piani per una spedizione ufficiale e convenzionale: Hitler non ha assolutamente rinunciato a mettere le grinfie sul Polo Sud.

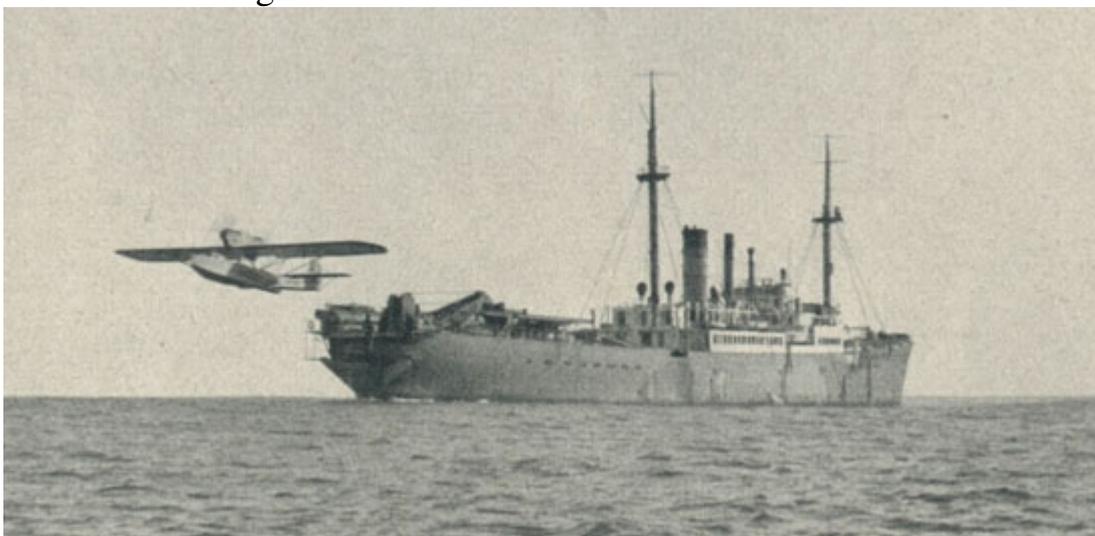
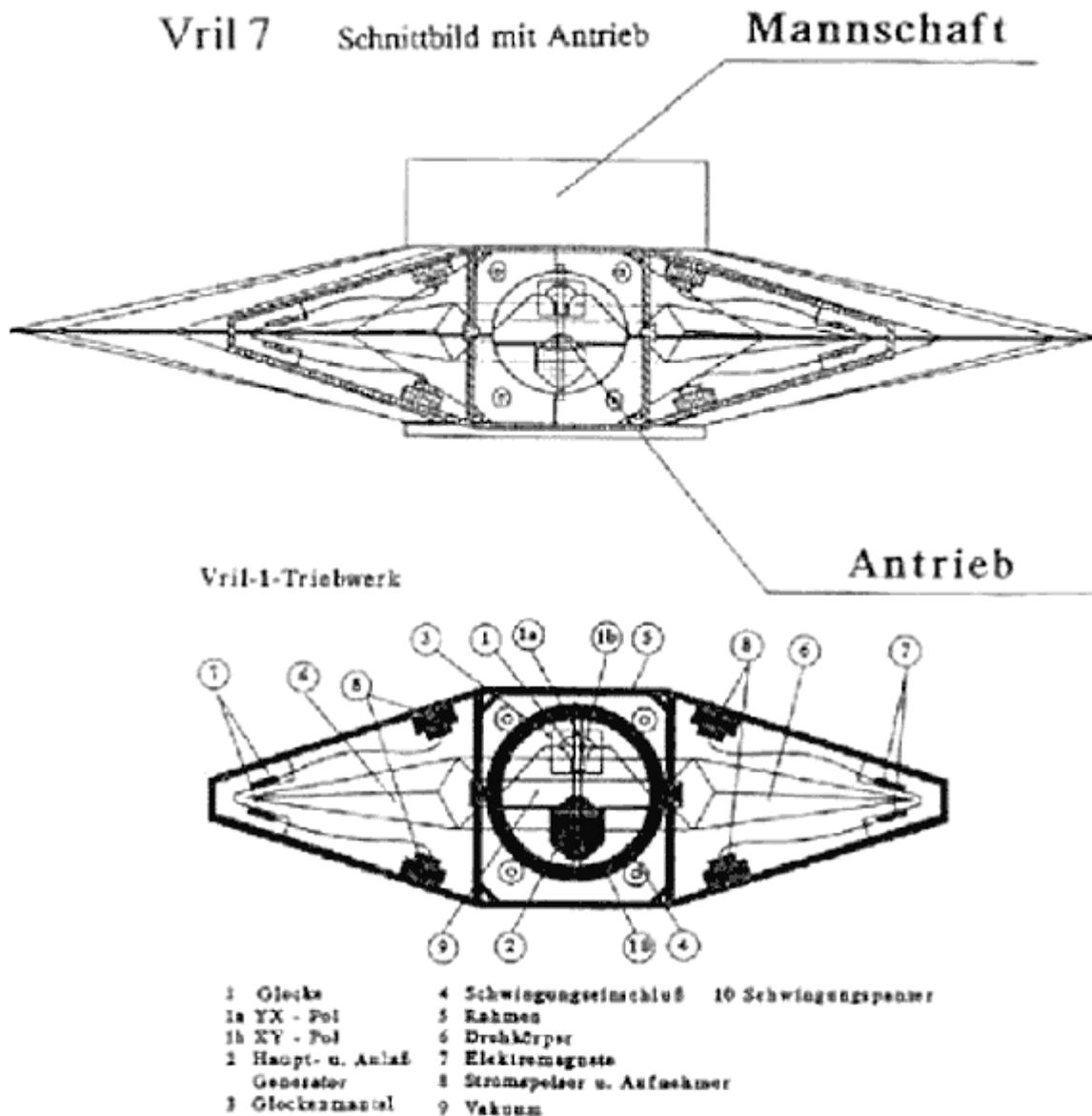


Foto 29- MS Schwabenland

Gary Hiland, autore del notevole (anche sotto altri aspetti, difatti è un'opera fatta bene) libro di *debunking* dal titolo *Blu Fires* del 2001 (tradotto in Italia dalla - Newton & Compton- *I Segreti Perduti della Tecnologia Nazista*) asserisce che, durante la ricerca della documentazione per il citato libro, non ha assolutamente trovato -documenti ufficiali- delle successive spedizioni segrete naziste, si riferisce a rapporti su carta intestata del *III Reich* conservati negli archivi di Stato della Germania di oggi. La sua affermazione piu' che ingenua (l'*amico* in questione e' in realta' un vecchio marpione) e' patetica ed irritante, in quanto è ben noto che tutto cio' di riguardante le *Wunder Waffen* che venne trovato dalla truppe alleate occidentali fu impacchettato e secretato nelle loro capitali prima che i Russi ci potessero ficcare il naso. Ma Hyland continua il suo lavoro citando testimonianze dirette, documenti scritti da reduci e qualche documento ufficiale fotocopiato clandestinamente: cio' che dice trova riscontro in decine di altre pubblicazioni nonche' articoli esistenti nella Rete. E' ovvio identificare le fonti di tutti questi lavori in reduci delle SS e quadri del partito nazista che, beandosi dell'anonimato, si sono tolti lo sfizio di raccontare quanto fossero diventati forti. Ordunque, che cosa fecero gli uomini della prima spedizione? A bordo vi erano scienziati di altissimo livello in ogni branca ma la prima scoperta di notevole importanza utilitaristica venne fatta

Avendo ultimato le carte dei luoghi esplorati, la spedizione rientra con un mese di ritardo dopo aver lasciato molti scienziati in Argentina: questi hanno il compito di progettare una nuova e piu' dettagliata esplorazione, approfittando dell'ospitalita' del governo argentino. Agli occhi del mondo il progetto viene abbandonato ma, soprattutto per l'influenza del maresciallo Göring, viene ripreso segretamente, sfruttando le grandi potenzialita' degli U-Boat. Pertanto, dopo aver addestrato numerosi equipaggi e molti ferventi nazisti ad affrontare le terribili temperature dell'estremo sud, una squadra di U-Boat lascia Amburgo in un giorno imprecisato del 1940 diretto verso l'Argentina a riprendersi i compatrioti, con una sola sosta presso la costa del Sahara spagnolo per rifornirsi di carburante. Con l'aiuto del governo argentino filonazista, gli scienziati tedeschi nel frattempo hanno costruito edifici prefabbricati smontabili ed approntato nuove scorte. Una volta avvenuto il *rendez-vous*, alcuni mercantili battenti la neutrale bandiera argentina salpano verso il Polo con la scorta dei fedeli sottomarini. Il ritorno avviene agli stessi approdi naturali della prima impresa e a questo punto un U-Boat si separa dalla squadra per tentare di scoprire l'eventuale altra uscita del canale oceanico. Esso si immerge sotto la banchisa per trovarsi di fronte inaspettatamente a tunnel ed enormi caverne sotto lo spessore del pack, un fenomeno dovuto ad una forte ed utilissima attivita' geotermica sotterranea. Di fronte a questa scoperta, i capi della spedizione decidono di costruire la loro prima base proprio nelle caverne allo scopo di sfruttare quell'energia geotermica inesauribile, verosimilmente una vena magmatica assai in superficie ma non eruttiva. Ogni cosa viene portata nelle caverne in cui vengono praticate delle aperture per raggiungere la superficie. Successivamente, un sottomarino scopre che quel canale attraversa tutto il continente per sbucare proprio dall'altra parte in direzione della Nuova Zelanda. Un U-Boat torna in patria per riferire della decisione che incontra il plauso del fuhrer, il quale battezza il nuovo insediamento col nome di *Neu Berlin*, nome in codice **Base 211**. Quale e' il compito di questa base? Essa parte come centro di intercettazione, similmente alla base inglese sull'isola di Deception, e come remoto rifugio per gli U-Boat da cui sferrare colpi alle spalle dei nemici. E tale fu, sembra, fino alla fine del '43; la tragedia della della III Armata Corazzata di von Paulus a Stalingrado avrebbe indotto qualcuno a guardare con occhi diversi quella sperduta fetta di Germania: fu Hitler o forse Heinrich Himmler? Anche quest'ultimo aveva il potere di decidere in tal senso e all'insaputa del gran capo, probabilmente non lo sapremo mai, ma dalle testimonianze di reduci coraggiosi, vecchi spioni e vecchi criminali, documenti filtrati per il rotto della cuffia e foto, si puo' con buona sicurezza sostenere che la funzione di Nuova Berlino si diresse verso altri orizzonti. Gia' all'inizio del 1944, uno dei molti bracci delle SS ha pianificato nel massimo segreto la migrazione di personale altamente selezionato, cosı̀ come ha scelto su che tipo di tecnologia bellica puntare per il proseguimento delle ostilita' quella dei dischi volanti. E qui ci troviamo ancora di fronte il probabile lascito dei *Vril-Ya*. Vi ho gia' parlato dei medium delle due consorterie segrete, ma adesso e' il caso di specificare che la *Thule* si sciolse a meta' degli anni '20 mentre la *Vril* venne assorbita (all'incirca verso la fine degli anni '30) dal *Nucleo di Ricerca Tecnica E-IV* delle SS *Entwicklungsstelle-4* nell'ambito del quale continuo' la propria opera il fisico Schumann; tale nucleo opero' soprattutto nel sito di Arado-Brandeburgo. Ma qui mi sorgono alcuni dubbi: tale nucleo aveva giurisdizione su tutti i progetti riguardanti i

dischi? Se sì come mai non decise da subito l'unificazione degli sforzi per ottenere l'arma definitiva? Quindi, fu tale nucleo oppure no a decidere l'unificazione dei progetti Miethe e Schriever (con il probabilissimo apporto di Scheoberger)? Su tale questione le fonti sono discordanti: alcune tendono ad unificare gli *Haunebu* ed i dischi battezzati *Vril*, altre li tengono ben separati.



Gemeinschaft des Schwarzen Steins



Rekonstruktionsversuch

Durchmesser des Geräts ca. 45 m

Foto 31 - *Vril 1* e *Vril 7* messi a confronto in un documento dell'epoca

Ma una cosa e' sotto gli occhi di qualsiasi studioso: gli appena citati velivoli differiscono palesemente l'uno dall'altro a causa della diversa concezione insita nel rispettivo disegno progettuale. In breve, secondo quanto viene affermato da Rob Arndt, i *Vril* si basavano su una commistione di tecniche **non** usate altrove: il convertitore di energia elettromagnetica sviluppato dai fisici Hans Coler, von Unruh,

Franz Haid a partire dal 1933 nei laboratori Siemens-Schukert e detto *Magnetstromapparat*, modificato dalle SS; un'evoluzione del generatore elettrostatico di banda del tipo Van de Graaf; una enorme sfera che conteneva una dinamo a vortice piena di mercurio ispirata ai lavori di Guglielmo Marconi. Comunque sia, la somiglianza con l'ordigno preparato a suo tempo sulla base dei due *channeller* è evidente. Dopo l'attentato del 20 luglio del 1944 a Rastenburg, di cui è autore materiale il colonnello (ed eroe di guerra) dell'esercito Claus von Stauffenberg, Hitler crolla letteralmente sulle SS: i suoi pretoriani divengono definitivamente **lo Stato**, avendo anche il potere di approvvigionarsi di materiale senza nemmeno chiedere l'autorizzazione ad Albert Speer, il pur potentissimo ministro per gli armamenti.



Foto 32 – Un giovane che cercò di cambiare la Storia: il colonnello Claus von Stauffenberg (15.11.1907 –20.07.1945), foto con dedica per un'ammiratrice

Tale ormai cieca fiducia è mal riposta, visto che (solo per citare un esempio) è il generale Wolf a tessere gli intrighi già alla fine del '44 per la resa della *Wermacht* in Italia. Contando su un tale *background*, un gruppo di irriducibili che per forza deve avere avuto il *la* da qualcuno che ha il potere di concederlo, decide di trasferire in Nuova Svevia il meglio della tecnologia bellica: non le V1 e V2 bisognose di troppo spazio; nemmeno il Me 262 pur notevole ma troppo convenzionale bensì l'*Horten V7*, eccezionale oltre ogni dire e definitivamente progettato con disegno STOL (*Short Take-Off and Landing*), nonché i progetti *Haunebu* e *Vril* di primigena tecnologia VTOL (*Vertical Take-Off and Landing*); a questi viene data la speranza per il futuro del III Reich. Il 12 agosto 1943 una spia tedesca di alto bordo, un ufficiale di Stato Maggiore tedesco, riesce ad inviare allo spionaggio inglese un cruciale rapporto che punta il dito su "un missile esplosivo ufficialmente conosciuto come A-4 (la V-2, *nda*)" ed "un apparecchio senza pilota ufficialmente conosciuto come *Phi.7* (cioè i primordi del progetto di Miethe a Peenemunde, *nda*)". Tale rapporto, vero per quanto riguarda gli ordigni ma sbagliato per quanto riguarda le sigle, ha creato parecchie difficoltà ai ricercatori che non riescono a fare differenza tra i lavori degli Horten, di Schriever e Miethe. Non ritengo che il velivolo definitivo nell'ambito del progetto *Vril* (il *Vril-7*, cioè quello che prende le mosse dalla *JFM* assemblata da Schumann) fosse già in cantiere in quella data. Sono più propenso a ritenere che il *Vril-7*, definito come un enorme bombardiere discoidale sia in realtà

un prodotto, realizzato in forma di prototipo, nell'ultima primavera della guerra. In rete vi sono ottime sue fotografie che chiaramente non sono dei fotomontaggi (i detrattori li identificano come modellini di film di fantascienza assai ben fatti), da tali foto mi nasce un dubbio: in questo progetto vi fu coinvolto anche Coanda?

Per arrivare in Antartide l'unica possibilita' concepibile e' il trasferimento di mezzi e personale tramite U-Boat, impresa ardua ma fattibile: sino alla fine del '44 un U-Boat di classe VII che lascia le coste del Baltico ha un'autonomia di caccia limitata tra il raggiungimento della zona d'operazione ed il rientro alla base; certo, e' possibile fare dei rifornimenti in mare grazie ad una nave cisterna, ma quest'ultima e' facilmente avvistabile dall'aviazione alleata. Una buona soluzione viene con la costruzione delle *mucche da latte*, cioe' dei sommergibili da rifornimento disarmati: ciascuno di essi trasporta 432 tonnellate di diesel, oltre che rifornimenti in cibo e siluri, sicche' e' in grado di rifornire ben 10 classe VII ; ma ne vengono costruiti appena una decina che sono tutti affondati (causa la loro lentezza e la mancanza di siluri per difendersi) entro la fine del '44. Per cui rimangono ben 4 mesi di guerra scoperti. Molti anni or sono, i detrattori di *Nuova Svevia* puntavano proprio su questa enorme ed oggettiva difficolta' tecnica per controbattere la fattibilita' di una piccola migrazione verso sud, ma, col passare degli anni e' venuta alla conoscenza di sia di studiosi che di un pubblico attento l'esistenza di uno stupefacente U-Boat oceanico (un altro segreto pian pianino svelato). Sto parlando del Classe XXI:



Foto 33 – UnterseeBoote XXI

questo gioiello e' costruito con un doppio scafo e per la prima volta il motore elettrico principale (4.800 hp; secondario 226 hp) supera quello diesel (4.000 hp). L'elevata velocita' in immersione (max 16 nodi – min 3,5 nodi) e la notevole profondita' operativa (200-250 m) lo rendono completamente invisibile ai sonar dell'epoca; inoltre, per evitare che venga colpito durante l'attacco a quote periscopiche, e' dotato di avanzatissimi apparati elettronici che gli permettono di lanciare siluri anche da una profondita' di 120 metri. Ne vengono commissionati sulla carta ben 1.300, ma solo 118 sono operativi nella primavera del 1945. **Una cosa stranissima, tutte le fonti ufficiali sono concordi nell'affermare che nessun Classe XXI partecipo' ad azioni di guerra: ma allora, a che cosa vennero adibiti? al diporto? Non credo proprio!** E qui mi vengono altre domande, tutti e 118 furono catturati dagli alleati oppure ce ne erano alcuni mancanti? Soprattutto, furono 118 ad essere operativi nell'ambito della *Kriegsmarine* oppure ve ne furono altrettanti sui quali misero le mani le *SS* non iscrivendoli nei ruoli? L'ammiraglio Donitz era stato coinvolto dalle *SS* nel progetto? Domande per il momento senza risposte. Ma un'altra cosa e' sicura, la costruzione di tale squalo venne iniziata nella primavera del '43, quindi in occasione del 6 giugno del '44 (il *D-Day*) almeno una

quarantina doveva essere stata ultimata: **perche' non vennero posti a guardia della Manica, dato che tutti in Germania si aspettavano l'invasione per la fine di quella primavera?** Un tal numero di quei mostri avrebbe messo in seri guai le navi alleate ammassate in poco spazio: i Classe XXI avrebbero semplicemente lanciato siluri nel mucchio. **Vennero tenuti in serbo per un'operazione segreta?** Ma sono i motori ad essere strabilianti: quello diesel non solo eroga la spinta per la navigazione ma contemporaneamente ricarica le batterie dei motori elettrici, portando quindi l'autonomia operativa in emersione a ben 15.500 chilometri alla notevole velocita' di crociera di 10 nodi. Tale campo d'azione puo' ulteriormente essere aumentato se vengono sigillate e riempite di diesel le sei camere di lancio per i siluri, cio' comporta l'aggiunta di altri 3.000-5.000 chilometri. Pertanto, l'Antartico rientra assolutamente nella gittata di questi sottomarini, che una volta raggiuntolo possono sfruttare quell'energia geotermica per ricaricare i due motori elettrici. Inoltre, l'invenzione dello *snorchel* (un aspiratore d'aria collegato ad un galleggiante) consente di navigare in immersione anche con il motore diesel, dato che tramite esso, liberato a quota periscopica, affluisce aria nelle camere da scoppio. A questo punto e' il caso di citare brevemente l'episodio dell' U-Boat 977 (Classe VIIc). Il suo comandante, il capitano di vascello Heinz Schaeffer, il 10 maggio riceve l'ordine di arrendersi mentre sosta nelle acque della Norvegia meridionale. La resa e' uno shock, non la puo' accettare, non vuole consegnare la sua nave e non si vuole dare prigioniero insieme ai suoi ragazzi: dopo un consiglio di guerra solo sedici tra questi, tutti quelli con famiglia in Germania, chiedono di lasciare la nave per tentare di raggiungere casa (ma vengono fatti prigionieri poco dopo) mentre il resto della ciurma segue il suo capitano in un progetto pazzesco, il raggiungimento dell'Argentina per rifarsi una nuova vita lontano dai campi di prigionia. Con i viveri razionati al massimo e senza il minimo rifornimento di carburante, passano l'Equatore il 23 luglio e raggiungono *Mar del Plata* il 17 agosto, totalizzando 108 giorni di navigazione di cui 66 in continua immersione (record secondo solo a quello stabilito dall' U-Boat 978, 68 giorni senza mai emergere). Ma qui c'e' l'atroce beffa: il governo argentino ha voltato la gabbana e l'equipaggio viene consegnato agli statunitensi. Durante l'interrogatorio al quale viene sottoposto, Shaeffer si sente ripetere due domande in particolare: 1) perche' non si era arreso il 10 maggio? A questa non risponde; 2) **durante il viaggio aveva portato con se' anche Adolf Hitler e Martin Borman?** Di fronte a questa se ne rimane altrettanto muto. Sono le stesse domande fatte al comandante Wilhelm Bernhard dell'U-Boat 530 (Classe IXc) che pure viene catturato poco prima del 977 in quelle stesse acque, e' il caso di sottolineare che il 530 viene indicato da piu' parti (compreso il libro scritto proprio da Bernardt in collaborazione con Howard A. Buechner) come il mezzo con il quale venne portata in Nuova Svevia l'originale lancia di Longino, mentre a Norimberga ci sarebbe la falsa. **Comunque sia, tali domande sono la prova che anche gli alleati occidentali non credevano, e probabilmente non lo credono tutt'ora, proprio similmente ai russi che nel giardino della Cancelleria fosse stato trovato il corpo del vero Fuhrer.** Comunque sia, quei due sommergibili non erano nemmeno gli stupefacenti Classe XXI eppure compirono delle navigazioni straordinarie. Ed in riferimento alla pervicace volonta' di non arrendersi mostrata dai sommergibilisti tedeschi ben oltre il 10 maggio 1945 vi e' un episodio pubblicato sul quotidiano *France Soir* verso la fine di settembre del 1946 (sì ho scritto bene, **1946**): era citato l'abbordaggio appena

accaduto da parte un sommergibile tedesco ai danni di una baleniera islandese (la *Giuliana*), alcuni tedeschi si erano recati a bordo di essa per comprare cibo fresco...pagando in dollari. Durante la guerra, il Grand'Ammiraglio **Karl Dönitz** disse con orgoglio queste precise parole **-La flotta dei sottomarini tedeschi e' fiera di aver costruito per il fuhrer, dall'altra parte del mondo una Shangri La, una fortezza inespugnabile.-**



Foto 34 - Karl Dönitz (1891-1980)

Egli è arrestato il 23 maggio del 1945: durante i diuturni interrogatori gli viene ripetutamente fatta questa domanda: **-Vostra Eccellenza dove ha portato Adolf Hitler?-** al che Dönitz risponde altrettanto ripetutamente: **-Non so di cosa stia parlando, il fuhrer è morto a Berlino nel bunker della Cancelleria.-**

Operazione *High Jump*

Ci sono mafie e... Mafie. Per esempio, c'è la mafia che aiuta lo sbarco delle truppe USA in Sicilia nel '43 per avere in cambio il rilascio da Sin Sing di quella belva umana che risponde al nome di Lucky Luciano (successivamente quest'ultimo, coperto dalla Balena Bianca, diffonderà anche nel nostro Paese i primordi del traffico di stupefacenti, ma questa e' un'altra Storia); poi c'è la Mafia del governo americano che nel 1945 mette in piedi l'operazione *Paperclip* (graffetta) per portare negli *states*, a volte in semi-clandestinità' a volte sotto falso nome come nel caso di Richard Miethe, gli scienziati-criminali dei *lager* (alcuni dei quali prendono parte al funestissimo progetto MKUltra insieme ai nomi piu' *belli* delle università americane) e gli scienziati che hanno ideato le *Wunder Waffen*, sui quali *yankee doodle* sbava come un naufrago di un'isola deserta al pensiero di incontrare una donna sulla spiaggia. E' la stessa Mafia che pure allora accetta che i nazistacci i quali, di propria volontà, si vogliono togliere pacificamente dai coglioni vadano liberi e ricchi per il mondo sotto l'ala protettrice di ODESSA (*Organisation der SS Abteilung*), o meglio: vengono lasciati liberi coloro che non servono o quelli che, dopo essere stati strizzati per benino, se ne possono andare a dar sfogo alle loro bassezze. Non dimentichiamo che l'America del Sud è piu' che mai dopo il '45 il cortile di casa degli USA (se non il cesso, e mi costa molto dirlo): se avessero davvero voluto li avrebbero beccati tutti dal primo all'ultimo, invece hanno preferito tenerseli in caldo...ai Tropici (il tutto

alla faccia di Simon Wiesenthal e degli israeliani: eh sì, proprio come in un matrimonio pure nelle alleanze e' possibile farsi le corna). E concludendo (ma ovviamente la lista e' ben piu' ricca) c'e' la Mafia matricolata delle toghe che svilisce e sbeffeggia la realtà sparando dogmi con la stessa facilità con la quale spara fetecchie durante gli esami strafottendosene di incasinare ancora di piu' i poveri studenti; che, in occasioni *cosiddette importanti*, ancora indossa buffissimi cappelli da esibire con la stessa gaiezza di quei bambini di un anno e mezzo che si infilano in testa per gioco i propri pitali. Questa svergognata ma tronfia consorteria accademica ci insegna (per esempio) che i megaliti di granito presenti nella Grande Piramide furono estratti da cave in Assuan usando poveri strumenti di rame (provateci voi squadrare un solo metro cubo di quella pietra con utensili di quel metallo! Provateci voi ad estrarre da un solo blocco di granito quel modulo perfetto noto col nome di sarcofago di Cheope!), e poi trasportati in tempo utile per i mille e passa chilometri di quel tratto del Nilo su barchette di giunchi: sorbole, meglio quelle che le navi *portacontainer*! Ma questo e' solo un esempio piccino *piccio'* in riferimento a quel capolavoro. Questa stessa Mafia si forbisce il sedere con la piu' cristallina logica aristotelica quando afferma che trogloditi di 12.000 anni fa fecero sui ghiacci eterni una serie di record (sportivi, medici, biologici etc.) che evidentemente, seguendo il loro pseudo-ragionamento, uomini come Franklin, Scott e Nobile (solo per fare qualche nome) furono così deficienti da non essere in grado di emulare. Ed ancora, si permette di definire -grandi scienziati- uomini come Belluzzo, Schumann, Coanda, Miethe, Lippitsch, Habermohl (e tanti altri) quando si limitano ad effettuare studi ortodossi per poi bollarli come -malati mentali- quando si azzardano a progettare e a **costruire** dischi volanti. Tutti pazzi o ciarlatani quando superano quel solco? Assai, assai improbabile! Questa stessa Mafia ha bollato come *rimbambito* l'ammiraglio Richard E. Byrd al ritorno dalla sua ultima missione in Antartide. Perche'? Cosa accadde durante quella sua ultima impresa? Vediamo di scoprirlo insieme.



Foto 34 – Byrd (1886-1957), il trasvolatore dei Poli, all'eta' di 40 anni

In base alle molte fonti sparse (tra cui spiccano Harbinson ed il nostro Renato Vesco), Truman dopo la sconfitta del Giappone nell'agosto del '45, si trova innanzi a molti rapporti che dimostrano un'intesa attivita' di tipo militare in Antartide. E se si aggiunge che tale continente viene additato come uno scrigno di risorse primarie (tra cui anche l'uranio), che attendono solo di essere sfruttate, quindi si comprende che il presidente non se ne puo' restare con le mani in mano. Le conferenze stampa a cura del dipartimento di Stato presentano la cosa come una commistione tra una ricerca

scientifica, un'esercitazione militare ed una rivendicazione di territori, dato che alla fine di ogni volo di ricognizione e' previsto il lancio di una bandiera americana. E adesso andiamo nel dettaglio. La spedizione si chiama **Highjump** (Grande Salto) ed il complesso delle forze militari e' denominato *Task Force 68*. Il comandante militare e' l'ammiraglio Richard H. Cruzen, mentre il comandante scientifico e' Byrd (che e' comunque il vero leader operativo, lo stesso che nel 1938 fece da insegnante ai membri della spedizione tedesca *Neu Schwabenland*). La forza navale si poggia su tredici navi da guerra: una portaerei appena ultimata ove sono le persone dei due ammiragli; due incrociatori leggeri; due caccia-portaeridrovantanti; due navi rompighiaccio; 4 navi d'appoggio e rifornimento; un sottomarino; una nave per le comunicazioni. Esse sono ripartite in tre gruppi d'attacco che da punti diversi debbono accerchiare il Continente ghiacciato. Gli aeromobili ammontano a 6 elicotteri Sikorsky da trasporto, 8 idrovolanti, 12 caccia dalla portaerei, piu' altri 4 aerei da ricognizione. E' presente anche una muta di cani da slitta Alaskan Malamute.

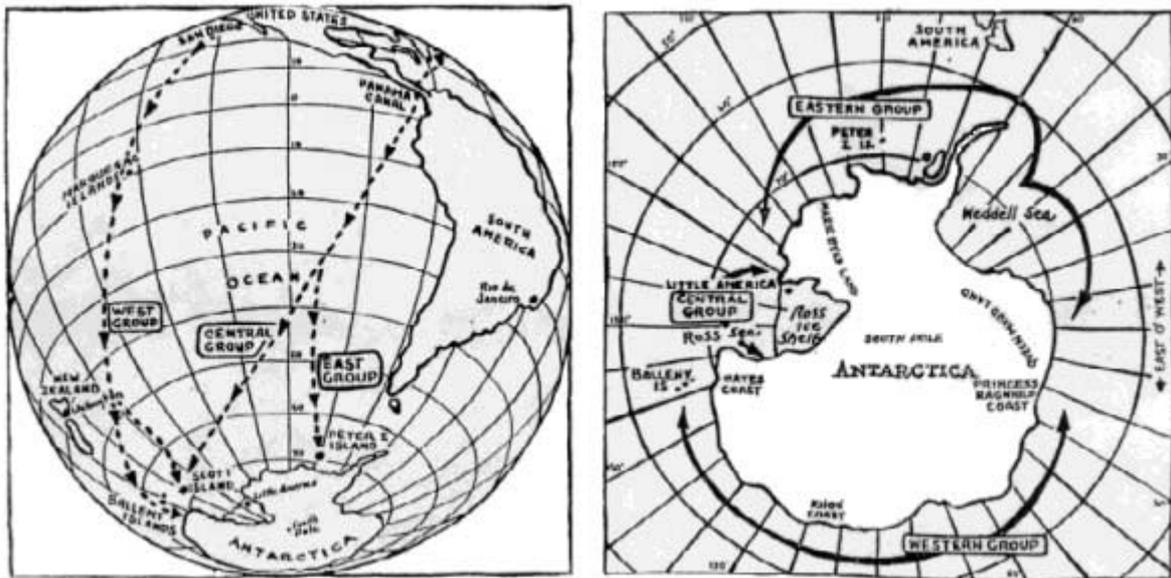


Foto 36 e 37 - Gli spostamenti della Task Force 68



Foto 38 - Questa foto, ovviamente, non proviene da archivi ufficiali

Ho avuto problemi nel quantificare il numero delle forze da sbarco: le fonti ufficiali sono molto evasive sull'aspetto militare della faccenda, ma il suo totale non deve essere stato inferiore ai 1.500 uomini, gli effettivi di 3 reggimenti (all'incirca una brigata) e non superiore a 4.500 (due brigate più un reggimento, grosso modo). Ne', per il momento, mi è stato possibile individuare il punto dello sbarco. Ma la foto 37, mi scuso per la sua scarsa qualità, dovrebbe indicare i bersagli dell'attacco.

All'inizio di dicembre del '46 la flotta salpa verso il Continente bianco che raggiungerà tra gennaio e febbraio dell'anno seguente. Nelle stive è immagazzinata una quantità di provviste, a pieno regime, atta a consentire una permanenza di 18 mesi. Che cosa accade da quei momenti in poi? E qui c'è una drastica separazione di versioni, che in effetti, risalgono allo stesso Byrd. La parte scientifica della spedizione effettua rilevamenti cartografici coprendo all'incirca un milione di chilometri quadrati, un trionfo assoluto. Lo stesso Byrd effettua trasvolate in mare aperto per un totale di 1.600 chilometri su nuove rotte. Ma l'inverno si mostra più rigido del previsto e Byrd ordina il rientro **troppo** presto. Però in patria si fa scappare una dichiarazione che raggiunge la stampa: - ***Gli Stati Uniti sono stati costretti a difendersi da caccia provenienti dalle regioni polari, nell'eventualità di una nuova guerra, gli USA verrebbero attaccati da caccia in grado di volare da un polo all'altro a velocità incredibile.*** - La cosa scatena un putiferio, Byrd ritratta, poi conferma a metà, poi ritratta del tutto un'altra volta e si conquista la nomea di rimbecillito. I detrattori di Base 211 obiettano che all'impresa parteciparono molte migliaia di testimoni: quindi, come si sarebbe fatto a tacitare tutti quei testimoni? Tale obiezione in se' e per se' è un pochino ingenua, il potere negli USA (come altrove, ma **soprattutto** lì) ha grandi e surrettizi metodi di pressione e comunque in quell'occasione il personale in campo era formato da militari particolarmente addestrati. Ma c'è da dire che testimonianze protette dall'anonimato pure sono arrivate ai ricercatori, ma forse le cose sono andate in modo da coinvolgere non un soverchio numero di uomini: forse Byrd e pochissimi altri furono solo i testimoni di una minaccia di fronte alla quale l'ammiraglio, per salvare i suoi ragazzi, ordinò la ritirata. Egli morì quasi 10 anni dopo la spedizione e visse quel resto di vita come un'icona dell'impero a stelle e strisce, un'icona protetta a vista, col fiato dei *G-men* sul collo. Ma la sua vicenda **non** finì con la sua morte. Il dott. Raimund E. Goerler, archivista della *Fondazione Byrd* nell'ambito dell'università statale di Columbus (Ohio, USA) trova, mentre cerca di porre ordine nell'enorme *corpus* di materiale autografo lasciato dall'ammiraglio, il diario delle sue imprese al Polo Nord tra il 1925 ed il 1927 (prima edizione 1996, Columbus University Press): nel dattiloscivere il contenuto scopre l'inserimento di alcuni fatti che non riguardano assolutamente quel periodo bensì l'operazione *High Jump* al Polo meridionale. Il contenuto è tale da lasciare sconvolto il povero bibliotecario, ma quel diario *nascosto* suscita prima le accuse di falso dai soliti parrucconi, i quali, a fronte dell'accertata autenticità del manoscritto, poi ripiegano col sospirare commiserazione sull'ennesima prova del rincitrullimento senile di un grande eroe nazionale. Queste pagine possono essere lette integralmente in italiano presso questo sito

http://www.edicolaweb.net/nonsoloufo/el_byrd.htm oppure in quest'altro

<http://www.croponline.org/agharti.htm#IL%20DIARIO%20DELL'AMMIRAGLIO%20R.E.BYRD>

Qui ritengo di soffermarmi su alcuni particolari: riassumendo, durante il volo del 19 febbraio del 1947 sopra una catena montuosa coperta di ghiacci, Byrd alla guida di un idrovolante ed in compagnia del suo tecnico radio constata con preoccupazione che gli strumenti di navigazione sono quasi tutti fuori uso o che danno indicazioni chiaramente sbagliate. Poco dopo i due s'avvedono che il paesaggio è assurdamente mutato: non più ghiaccio desolato ma terre boschive e lussureggianti; a questo punto il velivolo viene circondato da molti stranissimi aeromobili mai visti prima, che lo costringono all'atterraggio, ma da uno di essi arriva un messaggio rassicurante in perfetto inglese...**con accento nordico-tedesco**. A terra, il solo Byrd viene invitato ad incontrare il Maestro, che presenta il suo popolo (formato da individui tutti alti e biondi) come discendente dagli antichi *Aryans*. Costui dice che da secoli essi seguono il resto dell'umanità ma che ultimamente sono preoccupati per l'uso delle bombe atomiche contro il Giappone. In seguito a quegli episodi essi hanno inviato i loro aeromobili *Flugelrad* (letterale nel testo) per investigare. Pertanto a Byrd viene affidato un messaggio dissuasivo all'uso della forza per il bene futuro di tutti. Una volta libero insieme al suo marconista Howie (dopo essere stato salutato col tedesco **Wiedersehen!**), Byrd ritorna tra i suoi per ordinare il rientro in patria. Dove il giorno: ...11 Marzo 1947. Ho appena avuto un incontro di Stato Maggiore al Pentagono. Ho riportato interamente la mia scoperta ed il messaggio del Maestro. È stato tutto doverosamente registrato. Il Presidente ne è stato messo al corrente. Vengo trattenuto per diverse ore (6 ore e 39 minuti per l'esattezza). Sono accuratamente interrogato dalle Top Security Forces e da una équipe medica. È un travaglio!!! Vengo posto sotto stretto controllo attraverso i mezzi di Sicurezza Nazionale degli Stati Uniti d'America. Mi viene rammentato che sono un militare e che quindi devo obbedire agli ordini.

E concludendo: ...Ultima annotazione: 30 Dicembre 1956. Questi ultimi anni trascorsi dal 1947 ad oggi non sono stati buoni... Ecco dunque la mia ultima annotazione in questo diario singolare. Concludendo, devo affermare che ho doverosamente mantenuto segreto questo argomento, come ordinatomi, durante tutti questi anni. Ho fatto questo contro ogni mio principio di integrità morale. Ora sento avvicinarsi la grande notte e questo segreto non morirà con me, ma, come ogni verità, trionferà. Questa è la sola speranza per il genere umano. Ho visto la verità ed essa ha rinvigorito il mio spirito donandomi la libertà! Ho fatto il mio dovere nei riguardi del mostruoso complesso industriale militare. Ora la lunga notte comincia ad avvicinarsi, ma ci sarà un epilogo.

Come la lunga notte dell'Antartico termina, così il sole brillante della verità sorgerà di nuovo, e coloro che appartengono alle tenebre periranno alla sua luce Perché io ho visto "quella Terra oltre il Polo, quel Centro del Grande Ignoto".

Analizzando queste pagine, la convinzione venutami (io non concordo con coloro che lo reputarono pazzo o ciarlatano) è che a Byrd viene riservato, da parte di una certa razza extraterrestre, un trattamento abbastanza simile a quanto accade nell'ambito dei casi **BVM**, con la grossa differenza che lo scafato Byrd non può essere preso per scemo con una madonnina ed essi quindi gli si mostrano con le reali micidiali macchine che hanno a disposizione per dargli un messaggio in purissimo stile New Age. Il fatto che usino termini tedeschi (*Flugelrad* è il nome del progetto di Schriever) ci deve far pensare che le SS siano riuscite a raggiungere i loro progenitori *Iperborei*? Oppure che, grazie alla *Jenseitsflugmaschine* assemblata dal fisico Schumann, gli abitanti della costellazione del Toro abbiano effettuato a partire dalla fine degli anni '20 una migrazione su vasta scala sul nostro Pianeta? Eh no, non sono in grado di rispondere a queste domande che pongo a me stesso, ma come si

suol dire, il discorsetto che viene fatto all'ammiraglio puzza di *debunking* lontano un miglio. Forse lo hanno fatto prevedendo, oppure pilotando, il ritrovamento delle pagine perdute proprio durante l'epoca di scientology e dell'ansia per l'era dell'acquario?

Il Fuoco Cova Sotto la Cenere

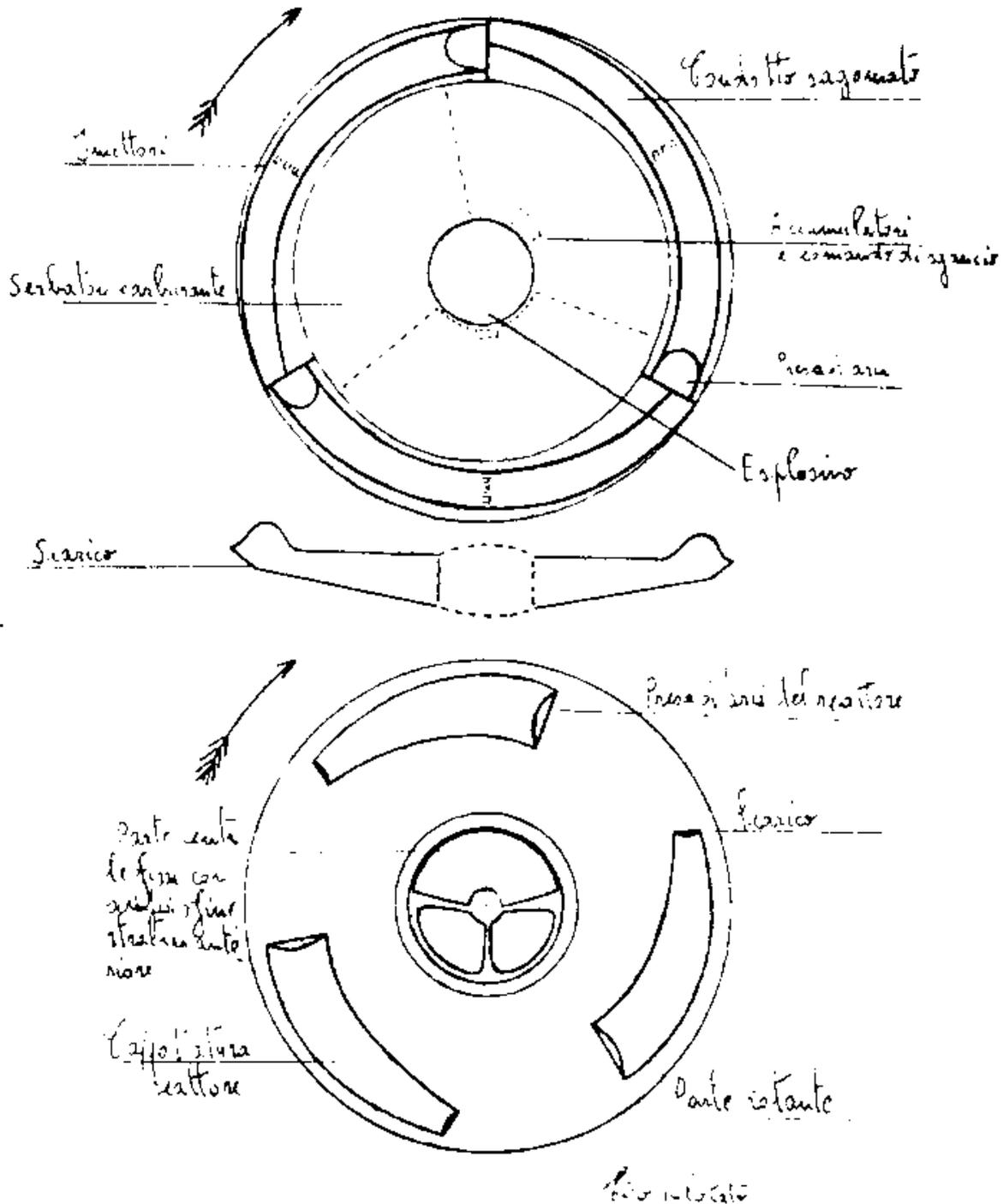


Foto 39 – Disco volante, disegno autografo del prof. Giuseppe Belluzzo

Alcuni costruttori di OVNI tedeschi, dopo la fine del conflitto, sono riusciti a raggiungere il grande pubblico tramite la stampa. Soprattutto l'ing. Giuseppe Belluzzo (tra le altre cose, ex senatore del regno, accademico d'Italia e ministro di Stato) scrisse su *Il Giornale d'Italia* del 25 marzo 1950 un articolo che, nelle sue intenzioni,

doveva essere definitivo sull'argomento ufologico. Ecco alcuni estratti :-[...] *La verità vera è che tali strumenti di distruzione si possono costruire a fare funzionare, e che di essi già nel 1942 si erano studiati e disegnati in Germania ed Italia alcuni prototipi, nell'intento di fornire alla Patria in guerra uno strumento formidabile per la vittoria. Vittoria che si sarebbe realizzata se la realtà e la competenza di alcuni uomini, che oggi vanno per la maggiore, fossero state diverse.[...] Il principio del disco volante e' semplice e ne è molto facile la costruzione con metalli leggerissimi.[...] L'idea del disco volante è nata anche in Italia contemporaneamente alla Germania e se ne sono interessati i due capi del Governo dell'epoca, quando in Italia si completavano gli studi sulle turbine a combustione interna e del turbo reattore per aerei. Dunque nulla di soprannaturale o di marziano, ma semplicemente razionale impiego della tecnologia piu' evoluta e recente. [...]- Per l'ordinario in pensione del Politecnico di Milano fu un totale sputtanamento che gli amareggiò ulteriormente i due anni che gli rimanevano ancora da vivere: i soliti noti gli dissero alle spalle ed in faccia che con l'età se ne era andato fuori di testa. Infatti, lo stesso giornale il 25.05 1952 annuncia la sua morte avvenuta il giorno prima, riportando :- [...] Se il Belluzzo non fosse stato boicottato certamente avrebbe risolto uno dei piu' grandiosi enigmi dell'aeronautica. Ora che l'ombra dell'illustre maestro dell'ingegneria e del retto cittadino (che non si e' mai piegato ai vantaggiosi compromessi) non puo' piu' dare fastidio a nessuno, ci auguriamo che i cavalli di frisia che fino ad ora hanno ostacolato il naturale sviluppo tecnico ed economico della turbina a gas siano prontamente abbattuti per far sì che le formidabili invenzioni del Belluzzo siano messe a disposizione del progresso dell'umanità.- Ancora il Giornale d'Italia del 7 maggio 1953 cita un altro "padre" di quegli ordigni, l'ing. George Klein (amico di Belluzzo) che testimonia dell'impossessamento da parte dei russi di un prototipo costruito da Miethé.*

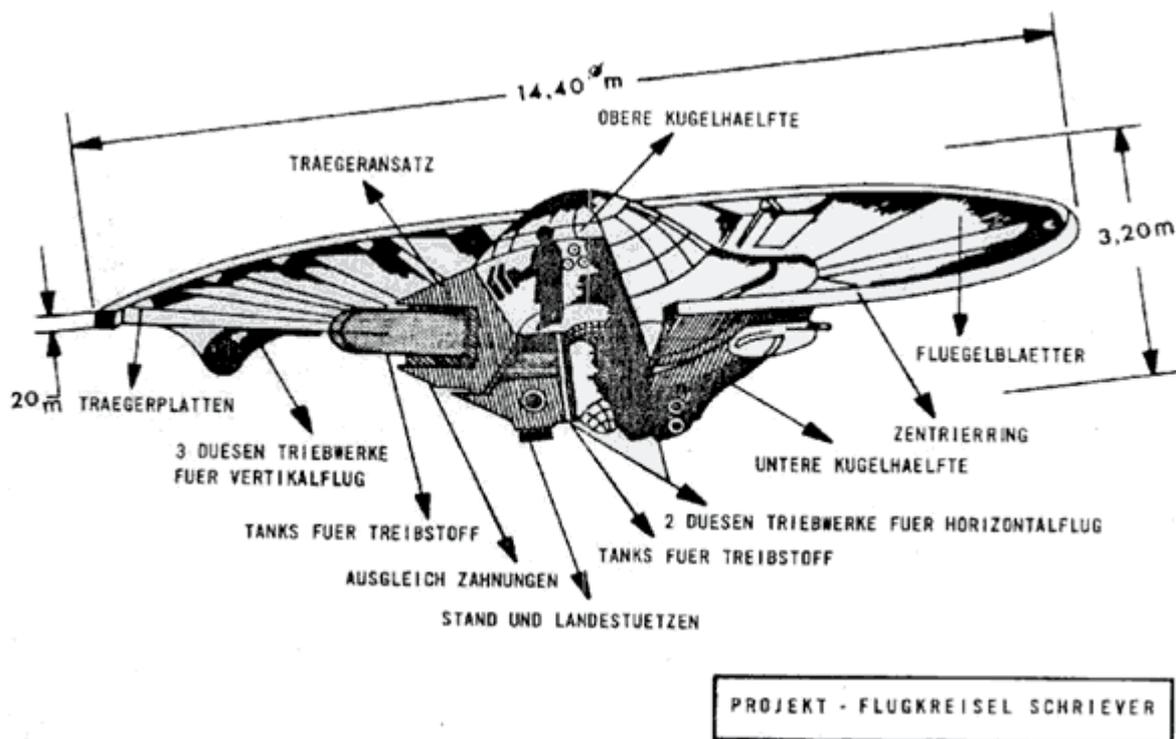


Foto 40 – Spaccato dell’aeromobile di Schriever, così come venne pubblicato da *Der Spiegel*: un’evoluzione del *Flugelrad 2*

Il 30 marzo 1950, il capitano Schriever rilascia un'intervista a *Der Spiegel*, poi, il 6 settembre del 1952, compare in un articolo de *Il Tempo* a firma di Luigi Romersa: purtroppo, di questi ultimi due non mi e' riuscito di trovare trasposizioni integrali ma solo stralci, dai quali emerge un uomo amareggiato (e probabilmente esaurito per sottostare a certi ricatti) ma anche orgoglioso di se' stesso che ama piu' parlare del suo autonomo progetto, il *Flugelrad* o *Flugkreisel*, piuttosto di quello in cogestione con Mieth. Vi e' il rammarico per la distruzione pur necessaria dei prototipi con cariche esplosive, ma anche un verdetto aperto sulla possibilita' che qualcosa sia caduta nelle mani dei sovietici; infine vi e' la patetica dichiarazione di poterlo ricostruire in pochi mesi, lui da solo, senza il suo mitico *team* di cervelli di prim'ordine e senza i laboratori orgoglio di una nazione.

Nel 1968, Renato Vesco pubblica il primo volume della sua trilogia: *Intercettateli Senza sparare*. Egli e' un ex tecnico aeronautico che ha raccolto prove sui dischi tedeschi fin dai tempi della guerra: anzi, il manoscritto e' gia' pronto nel 1956, ma viene arricchito ulteriormente per ben 12 anni. Il titolo si riferisce all'ordine impartito ai caccia USA in caso di avvistamento degli OVNI sospettati di essere degli *alleati* targati UK.



Foto 41 – Le copertine della trilogia

In *Operazione Plenilunio* (una “vivisezione” di dati e testimonianze spesso ben 533 pagine) vi e' la definitiva affermazione che gli anglo-canadesi hanno battuto gli statunitensi nella corsa alla realizzazione di nuovi dischi. I britannici hanno sfruttato i progetti trafugati in Norvegia, grazie ai legami di sangue tra le due dinastie regnanti, ai successi delle spie (il *SIS*) ed all'uso del contingente di scienziati tedeschi a loro toccato. I dischi sono stati costruiti e testati nelle semidesertiche plaghe canadesi. Certo, vi sono affermazioni difficilmente digeribili quali l'allunaggio degli inglesi nel 1951 e la conquista di Marte nel 1954, ma a parte cio' il materiale prodotto e' davvero valido ed e' diventato un *must* per chiunque voglia interessarsi con una certa proprieta' del fenomeno OVNI. Vesco nacque a Verona nel 1924 ed e' morto a Genova 70 anni dopo, mentre stava scrivendo il suo quarto e piu' esaustivo libro; i suoi lavori sono stati tradotti in varie lingue con successi clamorosi in USA e Spagna, in Italia hanno subito un vero e proprio boicottaggio e la casa editrice *Mursia* non ne

ha prodotti in elevata tiratura, purtroppo. Il suo primo libro è stato ristampato negli USA all'interno del lavoro di D. Childress *Made Mane Ufos, 1944-1994*.

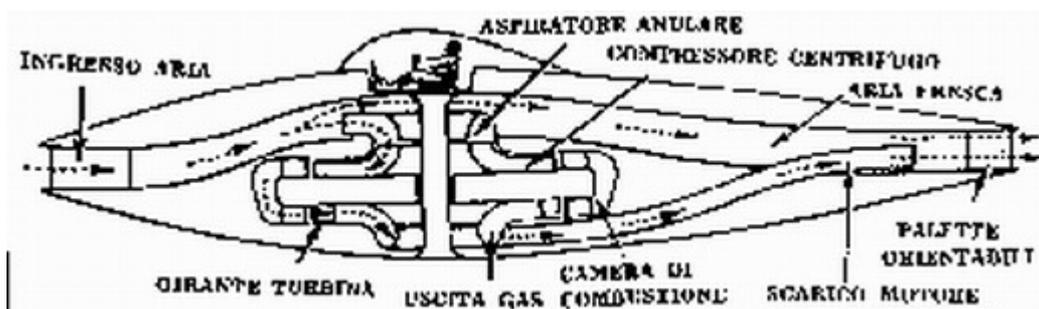


Foto 42 – Spaccato di un disco britannico secondo Vesco



Foto 43 - Copertina per un articolo di Vesco sul progetto britannico Avro-Car e seguenti, si faccia caso allo stemma canadese, la foglia d'acero, sull'aeromobile

A questo punto e' necessario puntare i riflettori sul gia' citato *Blufire* di Gary Hiland, per mostrare come si possa fare **debunking** dicendo fatti *veri* per tre quarti. Seguendo il tracciato mostrato da Vesco, Hyland arriva a parlare dello schianto di Roswell e dell'argomento *abduction*. Dunque, il *Commonwealth* britannico, offeso per essere stato estromesso dai benefici del possesso della bomba atomica, invia i suoi dischi sulle Rainer Mountains, su Alamogordo e su White Sands a scopo di spionaggio. Lo schianto avviene presso quella semi-isolata cittadina del New Mexico, fornendo all'esercito USA un intero equipaggio di aviatori inglesi (sì, del tutto umani e normali

secondo Hyland) come ostaggio: essi sono la chiave per estorcere al vecchio impero l'assenso ad allargare agli USA il godimento della tecnologia ereditata dai tedeschi, e' la nascita del *Gruppo Tripartito*, d'ora in avanti *TG* (da non confondere con la *Commissione Trilaterale* fondata da Rockefeller negli anni '70). Il *TG* viene gestito in USA dalla sciaguratissima *National Security Agency* con la partecipazione di settori ben precisi cooptati dalle altre armi. Ma l'autore si spinge a svelare cio' che ritiene il vero fenomeno *abduction*. Parla della probabile scoperta nel 1955, nella foresta amazzonica tra Brasile e Peru', di una tribu' di pigmei sino ad allora sconosciuta. Orbene, il *TG* si e' reso conto dell'utilita' di impiegare equipaggi formati da individui piccoli, cio' comporta un notevole risparmio di materiale nella costruzione degli abitacoli, inoltre essi si mostrano piu' forti nei confronti dei cambiamenti repentini di pressione in volo. Tutta la tribu' viene rapita e portata altrove e sugli individui maschi piu' giovani si inizia una sperimentazione atroce, raccapricciante: subiscono l'asportazione del naso, delle orecchie, dei denti delle labbra; vengono privati di alcuni organi interni per renderli ancora piu' forti verso i cambiamenti di pressione ed il loro stomaco e' modificato per accettare solo alimentazione liquida ricca di prodotti nutritivi sintetizzati; il loro cervello e' lobotomizzato per renderli assolutamente docili e manovrabili, i loro organi genitali asportati con la permanenza della sola uretra. Le donne vengono mantenute normali perche' diano ovuli da fecondare in provetta con lo sperma di alcuni maschi integri. Gli ovuli fecondati vengono reimpiantati nell'utero, i feti sono asportati dopo 26 settimane per iniziare precocissimamente le modificazioni richieste. Il progetto e' gia' ad un buon livello nel 1965, ma i risultati migliori si otterranno sui soggetti nati in provetta e modificati gia' da neonati: grazie ai progressi dell'informatica degli anni '70, i nuovi individui vengono istruiti con elettrodi direttamente collegati al cervello, lo scopo e' di renderli meccanismi viventi nell'ambito del funzionamento complessivo di un disco volante. Per Hyland questi sono i veri *Grigi*, e gli adottati perche' vengono rapiti? Oh semplice, servono per ulteriori sperimentazioni scellarate da parte degli apparati governativi e per manipolare l'inconscio collettivo dell'opinione pubblica grazie ai racconti di cio' che i rapiti riescono a ricordare, cioe' creare il terreno fertile sul quale fare attecchire la pianta della New Age, l'Era dell'Acquario, o come e' piu' corretto definirla: il *Novus Ordo Seclorum*. Ed i Sauri, i Biondi etc etc? Mica vengono nominati: non esistono. Non faccio commenti su queste stomachevoli affermazioni: le ho riportate semplicemente come un esempio di debunking nel contesto di un libro che pure offre dettagliate e rigorose analisi su altri argomenti: e' la *loro* solita e sapiente strategia.

Come vi siete accorti, Belluzzo, Schriever e Vesco non nominano affatto l'apporto di intelligenze extraterrestri, cio' non mi stupisce: non era affatto necessario che tutti i partecipanti sapessero quali altri elementi vi fossero coinvolti: certamente non tutti i tecnici e gli ingegneri potevano essere resi edotti sui *Vril*. Il quadro che si puo' comporre e' che una certa razza aliena ha offerto ad una determinata corrente di pensiero, che si innesta ben precisamente sull'eredita' spirituale degli *Illuminati di Baviera*, una tecnologia superiore affinche' tale ideologia potesse prendere il potere sull'intero pianeta. Evidentemente, ingegneri nostrani ci dovevano mettere del proprio per arrivare ad una sintesi tecnologica che consentisse l'adattamento alle possibilita' operative dell'essere umano. Faccio un esempio fin dove mi consente di arrivare la mia ignoranza del mondo tecnico: dopo lo schianto di Roswell, e' filtrata

(o forse è stata lasciata filtrare) dalle maglie della censura una chiarissima foto che mostra il presumibile pannello binato di controllo dell'OVNI. Esso è tenuto in mano da un militare della base di *White Sands* e sul pannello cade la classica cravatta dalla punta tronca di costui. Ciascuna delle due parti reca incise a bassorilievo due mani con 6 dita l'una: ora, se tutte e 12, su ciascun pannello, sono necessarie per la guida dell'aeromobile, come se la può cavare un essere umano con sole 10? Ecco che insorge la necessità dell'ingegneria mista per pervenire ad una commistione utile allo sfruttamento della tecnologia extraterrestre da parte del terrestre. Insomma, il *donante* alieno ha fatto un regalo ad un'azione umana, il *donatario* umano si è messo di buzzo buono per adattarla ai propri scopi (*a caval donato non si guarda in bocca*).

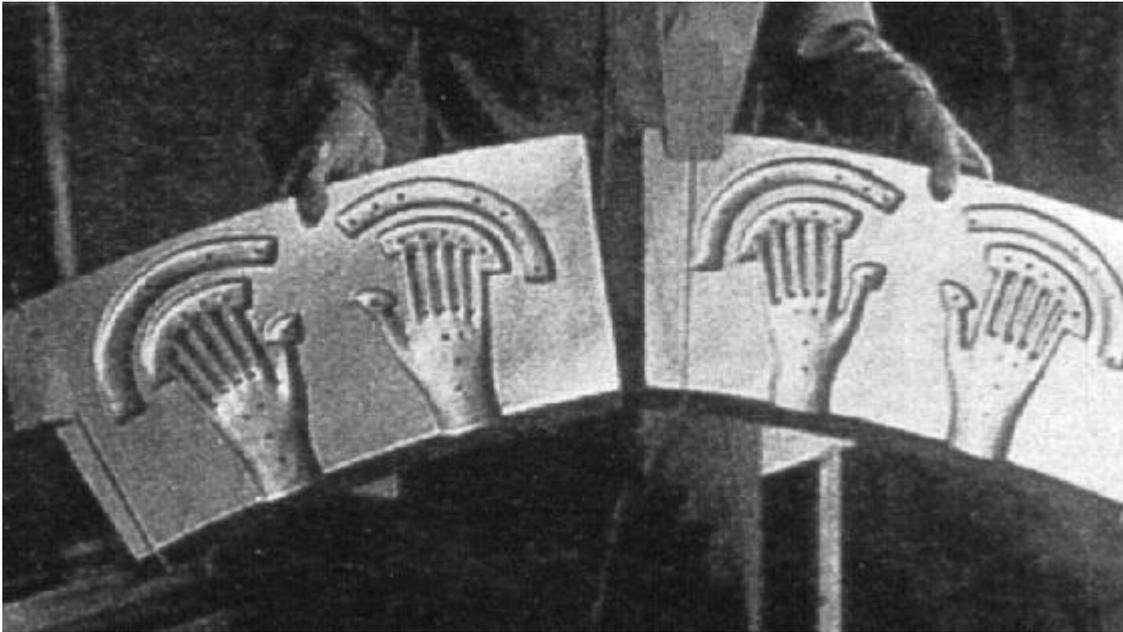


Foto 44 – Durante lo sceneggiato *Taken* si sono visti riprodotti vari reperti dello schianto di Roswell, perché non hanno proposto anche questo qui? Forse è stato ritenuto troppo scomodo perché avrebbe avvalorato i dati di Corrado Malanga sui Biondi a 6 dita? Questa foto è stata scovata nella Rete dall'amica Athena ed inserita da lei nel forum di Sentistoria.

Ma a questo punto sorgono le domande:

- 1) Perché gli extraterrestri non si sono spinti fino in fondo prendendo le armi apertamente a fianco dei nazisti?
- 2) Perché è tanto forte l'impressione che Hitler sia stato tradito mentre stava collezionando tutte le carte buone per vincere il piatto sul tavolo da poker?
- 3) Perché gli alieni hanno scelto, o verso la fine della guerra o poco dopo, la fazione anglo-americana (come mostrano chiaramente tutte le opere di quei cosiddetti cospirazionisti che però hanno sollevato anche la botola che nasconde gli *amici* che vengono dallo spazio)?
- 4) O forse una razza aliena ha fregato subdolamente un'altra pur nell'ambito della *pax* che esiste da molti millenni, rivolta alla coesistenza dell'essere umano?

Ma forse ha ragione il solito David Icke quando dice che tutto fa parte di un gioco che deve tenere l'umanità in uno stato di prostrazione profonda, la quale si ottiene più facilmente facendola cadere nel baratro dopo che la si è issata alle più alte cime della vanagloria momentanea. Inoltre, è anche la solita tattica conosciuta pure dai romani della *Res Publica Universalis: Divide et Impera*, però con la grossa

differenza che questi ultimi hanno portato il diritto ovunque sono arrivati. Ovviamente, non partecipa del clima di frustrazione quella gerarchia dominante, trasversale ed elitaria, che pare esistere occultamente dal medioevo in poi (**soprattutto nella eta' moderna ed in quella contemporanea**) e che sopravvive indenne a qualsiasi cambiamento di regime: essa prende sempre piu' sotto i nostri occhi i connotati della sinarchia definitiva così come era descritta da De Gaulle in alcuni ultimi suoi discorsi. Bene, precedentemente ho scritto che l'URSS ha sempre sbeffeggiato il fenomeno OVNI, ma poi ho anche aggiunto che era alla caccia dei prototipi tedeschi e che ha catturato un bel branco tra scienziati e tecnici delle *Wunder Waffen*, beh c'e' un'apparente contraddizione. Tale contraddizione e' presto spiegata: mentre stavo cercando in rete la documentazione per scrivere il presente lavoro, mi sono imbattuto in un archivio enorme (almeno 400 titoli) di articoli della *Pravda* tradotti in inglese su avvistamenti, scontri dell'armata rossa contro velivoli sconosciuti sia durante che dopo la seconda guerra mondiale e tante foto. Quando la *Pravda* era l'organo del partito-Stato ben si guardava di scantonare oltre i limiti del *diamat*, il materialismo dialettico di Zdanov, ma poi, col crollo del muro di Berlino e di tutto il resto si e' tolta la museruola: insomma, i *Tovaric* ai vecchi tempi mentivano sull'argomento così come mentivano su altre cose, proprio come tutti gli altri esponenti della feccia politica qui all'ovest.

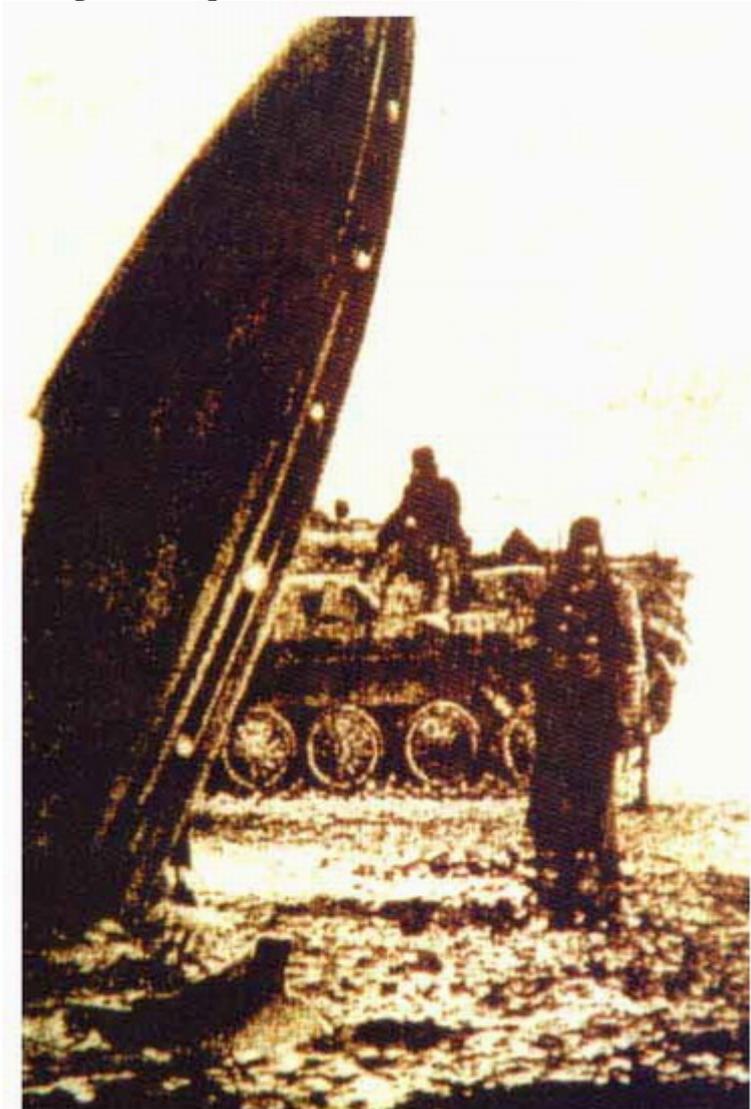


Foto 45 – OVNI (tedesco o spaziale?) abbattuto o trovato schiantato dall'Armata Rossa durante l'ultimo conflitto mondiale

Conclusione (Ghiaccio Bollente)

Stavo scrivendo il capitolo *L'Avvento del Dio Serpente*, che giace quasi ultimato sulla scrivania, quando l'amico Arkanthos mi invia un messaggio con un documento allegato: esso parla di un misterioso avvenimento in Antartide in una data purtroppo non precisata ma alquanto recente. La cosa fa scattare ricordi lontani: appunti risalenti quasi ad un quarto di secolo fa e perduti chissà' dove,... ma il gioco è fatto e mi metto sulla pista: il risultato è il presente articolo.

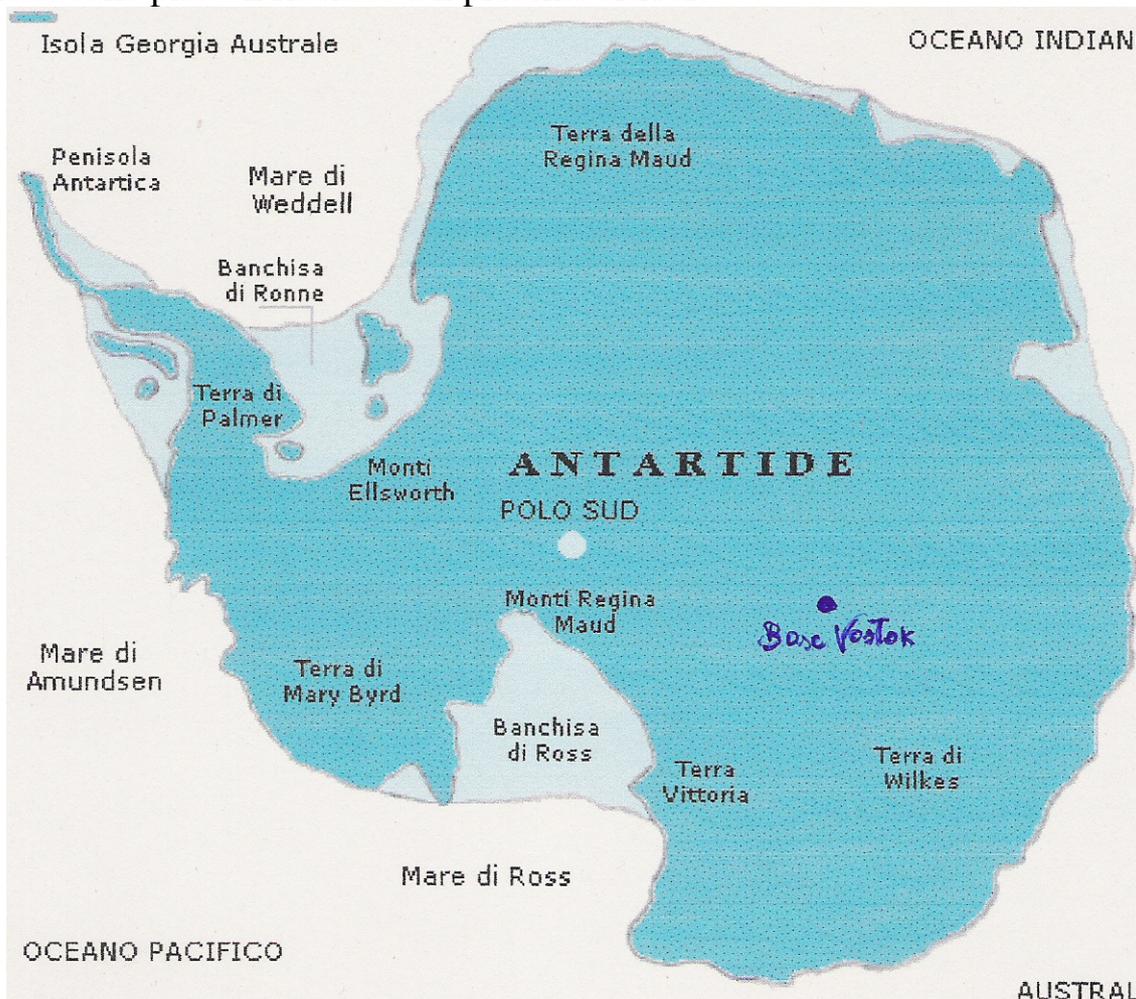


Foto 46 – Posizione della base Vostok

Il famoso ricercatore latino americano Scott Corrales pubblica nel sito cileno *OVNI-Aventura* la traduzione di un'agenzia USA su un'ingarbugliata faccenda che ha il suo fulcro in Antartide. Purtroppo la traduzione appare affrettata e la mancata segnalazione della fonte statunitense impedisce di effettuarne una piu' corretta; inoltre, manca anche la data. Comunque, due cose sono chiare nell'ambito dello scritto: un'equipe dell'emittente *Atlantis TV*, sita in Beverly Hills (California), è stata soccorsa da un plotone di *Navy Seal* (incursori USA giunti in elicottero) dopo essere finita in un crepaccio durante la ripresa di un documentario. Il *videotape* mostrerebbe delle rovine antiche in una determinata zona dell'Antartide, tale registrazione sarebbe stata rubata dagli incursori durante il salvataggio ma l'*U.S. Naval Support Task Force - Antarctica* nega di aver sottratto alcunché'. A ciò si aggiunge che l'*anchor man* dell'emittente, Thomas Greanias, starebbe subendo il boicottaggio da parte di

agenzie federali in riferimento al suo libro *Raising Atlantis*. **Insabbiamento o caccia alla pubblicità?** Forse due cose sapientemente miscelate tra loro, su cio' tornerò piu' avanti. Ma il grande dato di fatto in quell'estremo lembo di mondo e' che gli USA stanno rafforzando la loro presenza, sia con scienziati che con truppe speciali della marina militare. Quale e' l'elemento nuovo rispetto al passato? L'attuale Russia, inguaita sino al collo, ha lasciato agli USA per mancanza di soldi la base scientifica denominata *Vostok*, sotto la quale, a circa 4 chilometri di profondità, studiosi russi hanno scoperto un enorme lago d'acqua dolce con un'inconsueta temperatura: circa 16 gradi Celsius (ovverosia centigradi). Non e' il solo lago nascosto dai ghiacci in quei luoghi, ma sono la sua grandezza, pari al lago Ontario, e la sua temperatura e destare interrogativi. Appena saputa la cosa nel 1998-99, il mondo scientifico si dà appuntamento al *Lucy Cavendish College* di Cambridge (sponsor l'americana *National Science Foundation*), allo scopo di fissare i protocolli di investigazione in quell'ecosistema rimasto isolato dal resto del mondo per millenni (i furbacchioni parlano di milioni di anni). Il microbiologo inglese Cynan Ellis-Evans subito mette le mani avanti dichiarando che per le pessime condizioni generali, cioe' la mancanza assoluta di luce, la pressione ed il freddo nessuna forma di vita piu' evoluta di micro-organismi poteva essere arrivata ai giorni nostri.

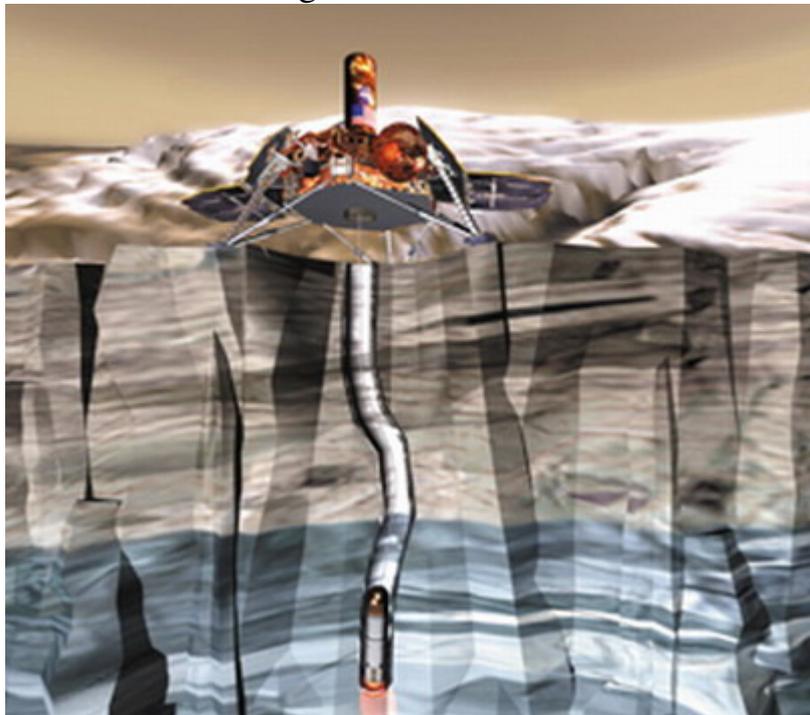


Foto 47–*Cryobot* collegato all'apparato di superficie mentre fonde il ghiaccio

Quale e' il motivo dichiarato per cui la NASA e' così interessata a quella zona? Bene, il motivo dichiarato e' la simulazione *in loco* di uno scenario che ricalchi quello del satellite *Europa*, una delle lune di Giove, allo scopo di preparare una spedizione priva di equipaggio nel 2015: il *Vostok* ha quelle caratteristiche che sono così diffuse su quell'enorme luna ghiacciata. Nella stessa conferenza si parla della sonda *cryobot* e della propaggine di questa, l'*hydrobot* che saranno lanciati su *Europa* (ma non vi vengono in mente il libro ed il film *2001 Odissea nello Spazio* di Clarke e Kubrick?) da un'astronave completamente computerizzata: la prima sonda (3,048 metri di lunghezza=10 piedi) penetrerà come un punteruolo nello strato piu' superficiale per poi continuare a scendere tramite l'erogazione di un'elevatissima temperatura; successivamente, una volta raggiunto il lago, sotto l'enorme strato di ghiaccio, essa

rilascerà la seconda, cioè un minisommegabile che esplorerà le acque con sonar e telecamera. A sua volta, il *cryobot* rimarrà collegato ad un apparato di superficie, tramite fibre ottiche, per trasmettere le immagini sul nostro Pianeta.

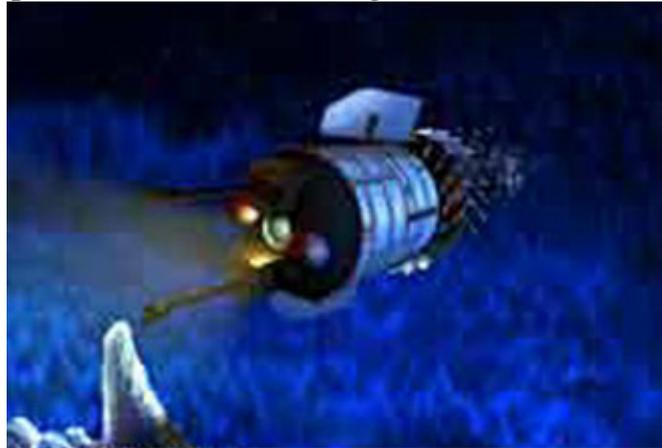


Foto 48- *Hydrobot* in esplorazione (rappresentazioni pittoriche)

Come mai è stata data così poca eco a tali dichiarazioni fatte dal cosiddetto *meglio* della ricerca aerospaziale, biologica etc etc? In quel momento era più di moda il falso approssimarsi del cambio di millennio? (Questo è in realtà avvenuto alle 00 del 1° gennaio 2001, nonostante le dichiarazioni dell'uccellaccio bianco sulla sedia gestatoria) Che mi risulti (se mi sbaglio chiedo venia), Angela, Cecchi Paone e simili non hanno fatto edizioni speciali su eventi così importanti mentre hanno continuato ad ammannirci solfe trite e ritrite. Ma, a quanto pare nemmeno i *media* degli altri paesi hanno dato soverchio spazio alla faccenda, infatti, dopo le prime notizie sul congresso, il sipario calò. Cosa fece scattare l'interesse occidentale verso un obiettivo sovietico? Fin dagli anni '70, i russi hanno perforato il ghiaccio per 3.600 metri, per arrivare in prossimità del lago solo nel 1989: gli strati ghiacciati più profondi hanno rivelato l'esistenza di metano, un fenomeno assai diffuso su *Europa*. Non dimentichiamo che già nel 1995 Graham Hancock nel suo *Fingerprints of the Gods* (Crown, Nuova York) porta indizi che all'epoca dell'ultima glaciazione il continente ghiacciato fosse al di fuori dell'attuale circolo polare antartico ed una terra fertile. Simili sono le conclusioni dei coniugi inglesi Rand e Rose Flem-Ath in *When the Sky Fall* (Toronto: Stoddart, 1995), ultimato dopo 17 anni di spedizioni intorno al mondo: essi hanno cercato di trovare i luoghi dove è rinata la società umana dopo la catastrofe che ha posto fine al periodo atlantideo ed indicano due punti strategici, il lago andino del Titicaca (quasi 4.000 sul livello del mare) ed il lago Tana in Etiopia, (a 1860 metri). I Flem-Ath, tra l'altro, scrivono:- L'Antartide è il Continente meno studiato forse perché la maggioranza delle persone suppone che questa immensa isola-continente sia stata coperta di gelo per milioni di anni, però nuovi studi dimostrano che almeno gran parte di essa sia invece stata sgombra dai ghiacci già qualche migliaio di anni fa [...]. È precisamente nell'Antartide che dobbiamo cercare le origini di quelle antiche razze, origini che possono essere rimaste conservate nelle frigide profondità di quel continente dimenticato.- In questa pagina di *Discovery Channell* potrete leggere un articolo sul ritrovamento dei resti fossili di una foresta con alberi anche alti sino a 25 metri (grazie Uli1 per avermi mandato il link):

<http://dsc.discovery.com/news/briefs/20041101/leaves.html>

È solo una coincidenza che Edgar Cayce, il *Profeta dormiente*, abbia vaticinato che entro la fine del secolo scorso sarebbe stata scoperta la gemma utilizzata dagli

atlantidei come fonte di energia? Potrebbe esserci qualche legame con la forte anomalia magnetica riscontrata nella zona del lago Vostok?

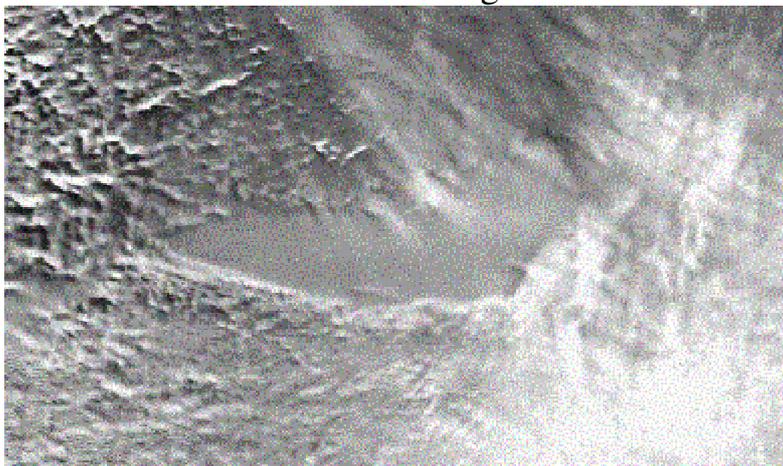


Foto 49 – La depressione superficiale del ghiaccio che copre il lago Vostok (radarsat, 1996)

Nel 1957 i russi vi stabilirono la base piu' remota, la stazione Vostok (che significa Est). Essa divenne subito l'avamposto meridionale dell'impero sovietico, necessitando di rifornimenti che potevano essere portati solo una volta all'anno tramite trattori lungo una pista di mille chilometri sin dalla costa. In quel luogo e' stata registrata la temperatura piu' fredda del Pianeta il 21 luglio del 1983. All'inizio degli anni '70, una spedizione di scienziati britannici sorvolo' con un potente eco-scandaglio la zona allo scopo di mappare le catene montuose sotto la cappa, ma lì lo strumento non diede responsi: gli studiosi pensarono che il tracciato piatto fosse dovuto alla presenza di una vasta area di acqua mantenutasi allo stato liquido. Per venti anni e' rimasto il dubbio che e' stato definitivamente sciolto con i rilevamenti satellitari di meta' degli anni '90. Esso e' uno dei 10 laghi piu' grandi del mondo, con un ampiezza di 14.000 chilometri quadri ed una profondita' media di 500, con un volume approssimativo di 5.400 km cubici. Le foto satellitari inducono ad un lavoro congiunto tra russi e britannici, per mappare definitivamente le dimensioni del Vostok che quindi si rivela come un enorme bacino nascosto. I lavori di perforazione si sono fermati nel 1998 a 126 metri dal fondo del pack, per evitare di contaminare l'*habitat* del lago con le perdite di cherosene provenienti dall'impianto di trivellazione.

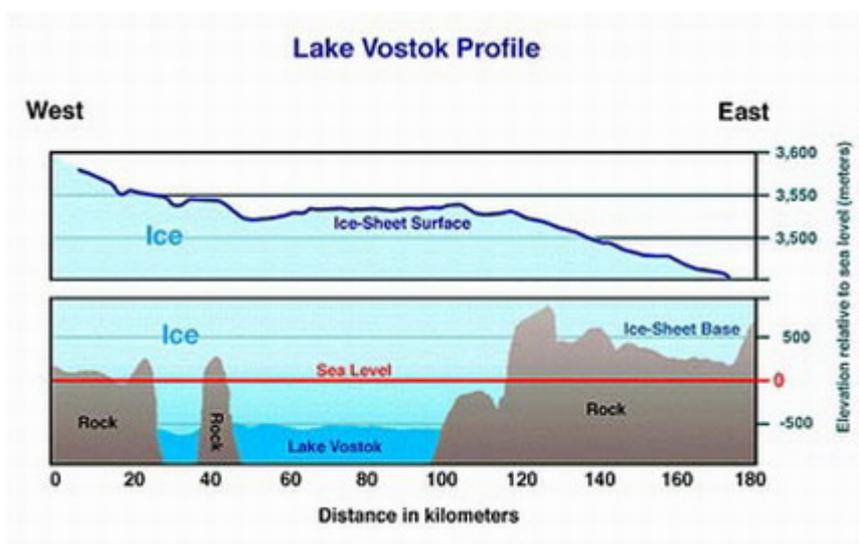


Foto 50 – Stratigrafia del Vostok

Nel 2000, il leader del gruppo di geofisici glaciali, John Priscu della *Montana State University*, spera di arrivare all'acqua in occasione dell'-Anno Polare Internazionale nel 2007. Ma le cose si complicano nel marzo di quello stesso anno: uno scienziato russo, Ivan Toskovi, scompare letteralmente durante un'esplorazione tra le strane dune che circondano la conca di ghiaccio intorno alla base, altri scienziati si ammalano e vengono rimpatriati, la base soffre di penuria di carburante e di viveri ma l'amico governo statunitense manda propri uomini e risorse per mantenerla aperta. Però nel febbraio del 2001: la NASA e la NSF, durante una conferenza stampa, tramite un portavoce improvvisato, emanano del tutto inaspettatamente un comunicato congiunto nel quale si dice che la NSA (la famigerata *National Security Agency* statunitense) ha assunto il controllo dell'area e dei futuri progetti di raggiungimento del *Vostok*, a causa di non meglio specificati motivi di sicurezza ambientale; tale comunicato è stato così brusco che la speaker ufficiale, dott.^{ssa} Debra Shingteller è stata allontanata dal palco mentre si apprestava a leggere il documento preparato in precedenza per i giornalisti. Una sola cosa è chiara: il progetto di raggiungimento del *Vostok* è stato bloccato, almeno ufficialmente. Cerchiamo di capirci qualcosa almeno basandoci su ciò che è trapelato. Verso l'inizio del mese successivo, il personale della base antartica USA -McMurdo- (tramite il proprio periodico *Antartic Sun*) si fa scappare un'indiscrezione, che trova altri riscontri nel mondo: il primo passaggio dell'aereo ricognitore nell'ambito del programma SOAR (*Support Office for Aerophysical Research*), destinato alla realizzazione immagini tramite risonanza magnetica, registra un aumento di 1000 nanotesla nel quadrante Est del lago; in quella parte il picco complessivo è pari a 61.000 nanotesla. Le anomalie magnetiche scoperte sino ad ora sul nostro Pianeta sono, in linea di massima, associate a vulcani in fase eruttiva e sono comprese tra i 500 ed i 600 nanotesla. Michael Studinger, uno degli autori del programma SOAR, ha dichiarato che un tale stridente fenomeno non può essere un fatto momentaneo ma deve essere senz'altro correlato ad una causa stabile e di grande importanza geofisica.



Foto 51 – Il *team* SOAR si appresta a salire sul ricognitore

L'indomabile Scott Corrales, dopo la notizia del blindamento da parte della NSA, ha cercato più volte di parlare via telefono con la dott.^{ssa} Debra Shingteller, portavoce della cordata NASA- NSF, fino a che gli è almeno riuscito di parlare con il vice della

suddetta, il dott. David Streiz... che si e' detto **non** competente a rispondere alle seguenti due semplici domande:

- 1) **perche' non compariva nei siti delle agenzie governative coinvolte il comunicato improvvisato letto alla conferenza stampa?**
- 2) **perche' erano stati tolti dai siti web delle suddette agenzie i diagrammi che rivelavano l'anomalia magnetica?**

Studiosi indipendenti hanno fatto subito un paragone provocatorio con l'anomalia magnetica del cratere Tycho 1, punto focale dell'opera *2001, Odissea nello Spazio*. Successivamente alla farsesca conferenza stampa, il dott. Frank D. Carsey del JPL (*Jet Propulsion Laboratory*, un settore della NASA) ha tentato di calmare le acque dicendo ad alcuni giornalisti...che la persona incaricata di leggere il comunicato si era semplicemente sbagliata confondendo la NSA con la NSF (amici, a voi i commenti). Parallelamente a cio', Corrales ha raccolto testimonianze sul fatto che gli scienziati russi sono stati definitivamente sloggiati dalla loro base dai *Navy Seal* e che numerosi tecnici (all'inirca una quindicina) della base USA -McMurdo-, che hanno lavorato anche sul *Vostok*, sono stati rimpatriati presentando sintomi di avvelenamento da radiazioni, soprattutto alla tiroide. Richard Sauder, autore di *Underground Tunnels and Bases* (Dracon Press, 1994), ha raccolto indizi sul probabile uso da parte degli USA di trivelle a propulsione nucleare per scavare una rete di tunnel a scopi militari, le pile atomiche genererebbero sufficiente calore per fondere la roccia: e' stato usato qualcosa del genere per tentare di raggiungere il lago subglaciale, provocando la contaminazione dei tecnici?

E che ne è stato del frattempo della questione *Atlantis TV* contro il governo USA? Oh bene, anche il suddetto Thomas Greanias ha smentito che l'evento della *troupe* sia mai avvenuto **così come difende la sua azienda dall'accusa di essere caduta nelle mani della CIA.**



Foto 52- Thomas Greanias, conduttore di *Atlantis TV* ed autore di *Raising Atlantis*

L'accusa non è affatto oziosa, dato che l'*e-book* è stato ritirato dalle librerie già due anni fa e non vedrà la luce, con parecchi ritocchi, che nel 2005 inoltrato. Ma la cosa "carina" e' rappresentata dall'ammissione che si fa scappare tra i denti il suddetto in una sua pagina-web, di cui riporto il testo in inglese per dare agio a tutti di verificare e poi la traduzione. (Ancora una volta ULI mi ha aiutato inviandomi il link.)

How about those accusations that *RAISING ATLANTIS* is a thinly disguised account of actual goings-on in Antarctica, and that @lantisTV is a government "disinformation agency" bent on diverting attention from the real secret U.S. military dig underway in Antarctica?

Nope. Not true. But our friends at the National Science Foundation or NSF, which supervises all U.S. activities in Antarctica, have acknowledged that several plot points from the Web series and eBook are in fact true. These include the discovery of a mysterious “anomaly” in Antarctica, the use of American military personnel to construct a secret base, and the existence of at least one volcano that some say could melt the icecap and wreak global cataclysm. In other words, there’s more to the story of ***RAISING ATLANTIS*** than a lost continent. There’s also a centuries-old global conspiracy.

Domanda) Cosa dice riguardo alle accuse che *Raising Atlantis* sia un resoconto sottilmente camuffato di reali accadimenti in Antartide, e che *Atlantis TV* sia una “agenzia di disinformazione governativa” rivolta a distogliere l’attenzione dalle vere operazioni segrete che militari che i militari stanno compiendo nascostamente in Antartide?

Risposta) Assolutamente no, non è vero! Ma i nostri amici della NSF, che supervisionano tutte le attività degli USA in Antartide, hanno ammesso che molti punti degli articoli sul web e dell’eBook sono veri. Cio’ include la scoperta di una “misteriosa” anomalia in Antartide, l’uso di personale militare americano per costruire una base segreta e l’esistenza almeno di un vulcano il quale, **dice qualcuno**, potrebbe fondere la calotta di ghiaccio provocando una catastrofe globale. Ovverosia, c’e’ ben di piu’ nella trama di *Raising Atlantis* che un Continente perduto. Inoltre, esiste una cospirazione vecchia di secoli.

Siamo alle solite: si dice e non si dice; comunque, sia chiara almeno una cosa: è ben noto che ai vertici della NASA e del NSF ci sono persone designate dalla NSA, anche se nessun presidente USA lo ammetterà mai. Inoltre, nemmeno Greanias può negare che la sua emittente ha rapporti d’affari con l’azienda *In-Q-Tel* che, guarda caso, è una *venture* nella *Silicon Valley* da 100 milioni di dollari di quasi totale proprietà della CIA. Ma Greanias è un maestro nei depistaggi; l’inverno scorso, durante una puntata di *Stargate-Linea di Confine*, col nuovo conduttore Manfredi, viene trasmesso un dossier proprio di Greanias, il quale afferma di avere raccolto prove per svelare finalmente il mistero di Base 51 e delle *abduction*: riassumendo, perché di più non ne vale proprio la pena, a *Dreamland* si costruiscono aeromobili mostruosi in pura ma terrestre tecnologia *Stealth* e gli addotti sono divisi in due categorie, a) persone con problemi psichici; b) persone rapite da enti governativi per loschi scopi di ricerca; in tal guisa collimando con quanto afferma anche Gary Hiland.

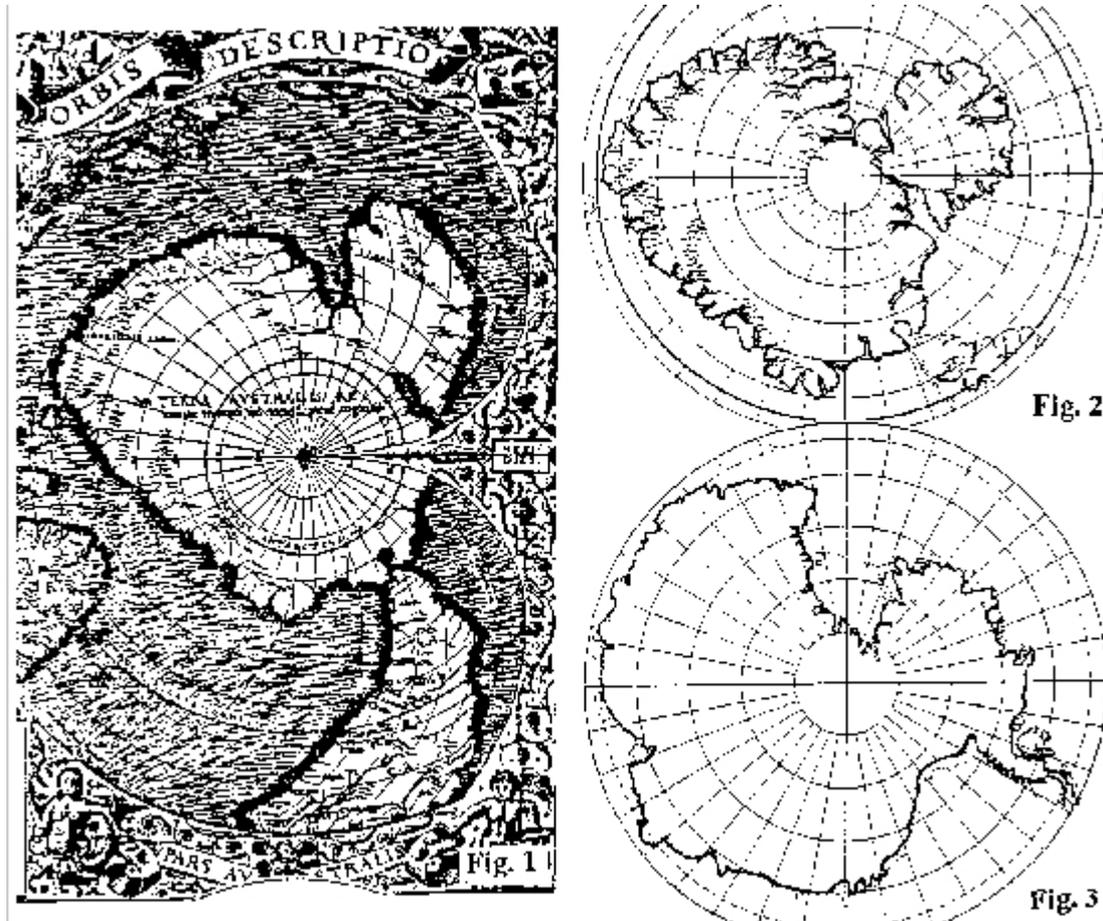
44 anni fa, un grande studioso e professore di *Storia della Scienza* presso il Keene College negli USA, Charles Hapgood, invia una riproduzione fedele della *Carta di Piri Reis* ad un suo conoscente, il tenente colonnello dell’ USAF Harold Z. Ohlmeyer e comandante dell’ Ottava Squadriglia di Ricognizione Tecnica (Comando Strategico Aereo- Base di Westover, Massachussetts); il 6 luglio del 1960 il comandante risponde: -Egregio Professor Hapgood, la Sua richiesta di valutazione di alcune singolari caratteristiche del mappamondo di Piri Reis del 1513 da parte di questo organo è stata accolta. L’ipotesi che la parte inferiore rappresenti la Costa Principessa Martha della Terra della Regina Maud e la Penisola Antartica è ragionevole. A nostro avviso è l’interpretazione più logica della carta e con tutta probabilità quella corretta. Il dettaglio geografico mostrato la parte inferiore della carta concorda in modo straordinario con il profilo sismico effettuato sulla superficie della cappa di ghiaccio della Spedizione Antarchica Svedese-Britannica del 1949. Ciò sta ad indicare che **la linea costiera era stata rilevata prima che fosse ricoperta dalla cappa di ghiaccio**. Al

presente la cappa di ghiaccio in quella regione è spessa circa un chilometro e mezzo. Non sappiamo assolutamente come si possano conciliare i dati riportati sulla carta in questione con il presunto livello delle conoscenze geografiche nel 1513.-

A questo link si puo' consultare una delle migliori riproduzioni della mappa dell'ammiraglio:

<http://www.prep.mcneese.edu/engr/engr321/preis/pirimap3.jpg>

Ma le "coincidenze" ovviamente non sono finite qui, esiste anche la mappa di *Orontius Finaeus*, cartografo e matematico francese, che mostra nel 1531, quasi esattamente, luoghi che sono stati scoperti ben dopo il 1800:



la figura 1 e' il settore del mappamondo con l'Antartide; la figura 2 è un aggiustamento della prima con un moderno metodo di proiezione polare; la figura 3 è la reale morfologia del Continente ghiacciato. Bisogna notare che nella mappa rinascimentale vi sono tutti gli elementi essenziali per identificare i golfi e le penisole principali e che gli errori di proiezione, rispetto a quelli che caratterizzano le altre parti del mondo, sono assolutamente nella norma. **Chi mai ha potuto fare un periplo dell'Antartide priva dei ghiacci prima del 1531?** Anche se appare in lontananza, cela un *quid* di cui spuntano indizi ovunque.

Adesso il Continente ghiacciato sta diventando vieppiù una *dependence* degli USA: il governo cileno sta smantellando per motivi economici le proprie basi, le quali vengono occupate da personale statunitense; le altre nazioni fortemente co-interessate sono la Gran Bretagna e la Norvegia, per cui si riafferma ancora una volta il cosiddetto disegno cospirazionista sul quale ha puntato il dito David Icke. Inoltre, è vera la voce pubblicata dal sito www.ufoinfo.com sulla presenza di migliaia di soldati israeliani nella patagonia cilena? Se sì, cosa ci stanno facendo? L'Antartide, grazie al

suo isolamento ed alla mancanza di una reale popolazione stabile, offre una grande facilità alla censura sugli avvistamenti, ma pure è filtrato qualcosa sugli OVNI visti dal personale della base -McMurdo-, così come e' proprio in riferimento al Continente ghiacciato che esiste un dei pochi avvistamenti dichiarati da forze armate: nel luglio del 1965, un oggetto volante luminoso fu visto volteggiare nei pressi dell'aeroporto di Canberra (Australia) mentre il satellite US Mariner Space Probe stava scattando foto di Marte. La piu' vicina stazione di collegamento a Tidnibilla ebbe un inusuale difficoltà a rimanere in contatto col Mariner proprio in quel momento. Successivamente, l'ufficiale di collegamento scrisse nel proprio rapporto che, una settimana prima, l'aviazione militare cilena, e la marina militare argentina avevano dichiarato che un OVNI luminoso era scattato in cielo il 3 luglio, interferendo con gli strumenti per la misurazione del campo magnetico.

La saga dell'Antartide non e' ancora finita e ci riservera' delle sorprese: siamo solo attenti a cercarle sulla Rete per i fatti nostri, senza aspettare *scoop* da parte degli imbonitori di regime.

Ma cosa ha ritardato sino alla fine degli anni '50 la massiccia entrata degli USA in quei luoghi: una resistenza armata, che si è dovuta piegare grazie ad un cambio di alleanza dei *visitatori* venuti da lontano, oppure un *escamotage* trasversale, come spesso accade, che ha messo tutti d'accordo poiche' ciascun contraente era su posizioni di grande forza?

Questo articolo è dedicato con affetto alla memoria di Philip Dick, che aveva percepito molto

Pensatore



Philip K. Dick